

COMUNE DI DONNAS



Valle d'Aosta

Viale Selve, 10 C.A.P. 11020

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027

(art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113)

Allegato alla deliberazione della Giunta comunale n.

INDICE

Premessa	4
Riferimenti normativi	4

SEZIONE 1: SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE E ANALISI DEL CONTESTO INTERNO ED ESTERNO

SCHEDA ANAGRAFICA.....	6
1.1 ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO	
1.1.1 Il territorio.....	7
1.1.2 La dimensione socio demografica.....	7
1.1.3 Il contesto socio economico.....	8
1.1.4 La sicurezza sociale.....	11
1.1.5 Gli stakeholders.....	21
1.2 ANALISI DEL CONTESTO INTERNO	
1.2.1 Gli organi del Comune.....	22
1.2.2 L'organizzazione e le risorse umane.....	22
1.2.3 Le risorse economiche.....	24
1.2.4 Le risorse strumentali.....	25
1.2.5 Le funzioni e la mappatura dei processi.....	26
1.2.6 La mappatura dei processi	28

SEZIONE 2: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 VALORE PUBBLICO.....	30
2.2 PERFORMANCE	
2.2.1 Gli obiettivi operativi.....	33
2.2.2 La valutazione della performance.....	42
2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA	
2.3.1 Soggetti, compiti e responsabilità della strategia di prevenzione della corruzione.....	43
2.3.2 Il Sistema di gestione del rischio.....	45
2.3.3 Gli obiettivi per la prevenzione della corruzione e la trasparenza	47
2.3.4 Monitoraggio sull'idoneità e attuazione delle misure di prevenzione della corruzione.....	49
2.3.5 Programmazione della trasparenza.....	49

SEZIONE 3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1	STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	52
3.1.1	Incidenza costo personale.....	53
3.1.2	Piano di azioni positive.....	53
3.2	ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE.....	55
3.3	PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE.....	57
3.3.1	Ricognizioni delle eccedenze di personale.....	58
3.3.2	Assunzioni/Cessazioni previste nel triennio 2024-2026.....	58
3.4	FORMAZIONE DEL PERSONALE.....	60

SEZIONE 4: MONITORAGGIO.....61

Allegato A – Composizione Consiglio comunale e Giunta comunale

Allegato B - Organigramma e assegnazione agli uffici

Allegato C – Dati economici

Allegato D – Forme di collaborazione

Allegato E – Catalogo dei processi

Allegato F - Analisi e gestione del rischio

Allegato G – Misure generali di prevenzione della corruzione

Allegato H – Misure di trasparenza

Allegato I - Piano azioni positive

Allegato L – Sistema di valutazione del personale

Allegato M – Piano organizzativo del lavoro agile

Premessa

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è stato introdotto con la finalità di consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione, nonché assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa, dei servizi ai cittadini e alle imprese. In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla missione pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori; si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Riferimenti normativi

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale - quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (legge regionale n. 22 del 2010, decreto legislativo n. 150 del 2009 e Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica), ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione e atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132 del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, le Amministrazioni e gli Enti adottano il PIAO a regime entro il 31 gennaio di ogni anno o in caso di proroga per legge dei termini di approvazione dei bilanci di previsione, entro 30 giorni dalla data ultima di approvazione dei bilanci di previsione stabilita dalle vigenti proroghe.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 n. 132 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c) n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando (Rischi corruttivi e trasparenza), ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a) autorizzazione/concessione;
- b) contratti pubblici;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d) concorsi e prove selettive;
- e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Considerato quanto sopra, con deliberazione della Giunta comunale n. 8 del 31/01/2025, sono state confermate anche per l'esercizio 2025 le misure programmatiche previste in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza nel PIAO 2023-2025, che vengono riportate nella sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del presente PIAO.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2

- art. 4, comma 1, lett. a) Struttura organizzativa
- art. 4, comma 1, lett. b) Organizzazione del lavoro agile
- art. 4, comma 1, lett. c) n. 2 Piano triennale dei fabbisogni del personale – programmazione delle cessazioni dal servizio e stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale

Nella sezione afferente al piano triennale dei fabbisogni di personale si procede altresì alla ricognizione dell'assenza di eventuali eccedenze ai sensi dell'art. 33 del Dlgs 165/2001 e dell'art. 44 LR 22/2010.

Con il presente documento, inoltre, vista per l'anno in corso la sovrapposibilità delle tempistiche di adozione del PIAO e del Piano della Performance (che per gli enti della Valle d'Aosta è disciplinato dalla legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 all'art. 35), pur non essendo prevista come obbligatoria per gli enti con meno di 50 dipendenti la confluenza nel PIAO, si provvede comunque all'adozione del Piano della Performance quale apposita sottosezione del PIAO. Nell'apposita sottosezione si provvede altresì a riportare le indicazioni in ordine al sistema di valutazione adottato.

Mediante l'approvazione del presente documento si provvede altresì al recepimento del Piano di Azioni Positive 2025/2027 per gli enti del Comparto unico della Valle d'Aosta diversi dalla Regione autonoma Valle d'Aosta, predisposto dal Comitato Unico di Garanzia in data 8 gennaio 2025 sul quale è stato espresso parere positivo da parte della Consiglieria di Parità in data 17/01/2025 .

Il presente Piano Integrato di Attività e Organizzazione è deliberato inoltre in coerenza con:

- il Documento Unico di Programmazione 2025-2027 e la relativa nota di aggiornamento approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 in data 19 dicembre 2024;
- il bilancio di previsione finanziario 2025-2027, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 in data 19 dicembre 2024;
- la deliberazione della Giunta comunale n. 1 in data 9 gennaio 2025 avente ad oggetto: "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione 2025/2027".

SEZIONE 1: SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE E ANALISI DEL CONTESTO INTERNO E ESTERNO.

1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Comune di DONNAS

Indirizzo: Via Selve n. 10

Codice fiscale/Partita IVA: 00106930076

Sindaco: Amedeo Follioley

Numero dipendenti al 31 dicembre anno precedente: n. 17

Numero abitanti al 31 dicembre anno precedente: n. 2400

Telefono: 0125/804728

Sito internet: www.comune.donnas.ao.it

E-mail: info@comune.donnas.ao.it

PEC: protocollo@pec.comune.donnas.ao.it

1.1 ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

L'analisi del contesto esterno (assieme a quello interno) è presupposto dell'intero processo di pianificazione per guidare sia nelle scelte strategiche capaci di produrre valore pubblico, sia nella predisposizione delle diverse sottosezioni del PIAO, anche in un'ottica di integrazione tra performance e prevenzione della corruzione.

La descrizione del contesto esterno rilevante ai fini del presente piano non è circoscrivibile unicamente al territorio comunale trattandosi di comune di piccole dimensioni, bensì per alcuni parametri si fa espresso riferimento più in generale al tessuto sociale e economico regionale nel cui contesto è inserito il Comune di Donnas.

1.1.1 Il territorio

Donnas è un comune di montagna di antiche origini, collocato nella parte sud orientale della Valle d'Aosta e posto al crocevia tra la Valle stessa ed il Piemonte, in particolare il Canavese. Donnas si estende sui due lati del corso del fiume Dora Baltea e confina, oltre che con i Comuni valdostani di Arnad, Bard, Perloz, Pont-Saint-Martin, Pontboset e Hône, anche con il Piemonte, precisamente con la Valchiusella e Quincinetto. Il fondovalle costituisce circa il 10% della superficie territoriale, occupata invece per il 90% da versanti in forte pendenza spesso facilmente soggetti all'erosione. La quota ufficiale del Comune, registrata alla stazione ferroviaria, è di 320 m. sul livello del mare. Gli elevati dislivelli e i versanti scoscesi hanno nei secoli influenzato anche le attività umane: sulla destra orografica (Envers) tipica è la presenza sino alla pianura di boschi di castagne, mentre il versante sinistro (Adret) è caratterizzato dalla presenza di vigneti eroici. L'agricoltura è la principale attività presente nella pianura.

Le caratteristiche del territorio, se da un lato hanno frenato l'urbanizzazione e l'insediamento, dall'altro hanno permesso di restituire agli abitanti di Donnas un ambiente naturale integro, del quale la popolazione è fortemente rispettosa. È in questo contesto che si inserisce la sensibilità di Donnas nei confronti dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile, che si è espressa nel corso degli anni attraverso l'attuazione di politiche di sviluppo delle energie rinnovabili, di risparmio energetico e della costruzione sostenibile.

INFORMAZIONI GENERALI SUL TERRITORIO		
Superficie	Kmq	34
Altitudine s.l.m.	m.	320
Densità	Ab/Kmq.	70,44
Strade comunali	Km	28,08
Strade statali	Km	2,69
Parcheggi n. 36	Mq	14.806
Rete acquedotto	Km	24,80
Rete fognaria	Km	25,68
Illuminazione pubblica	Punti luce n.	750
Laghi: Lago Liet	Mq	7458
Torrenti n. 6 (Bellet, Mosa, Bonze, Valbona, Borettaz, Fer)	Km	21,005
Vincoli territoriali: territorio attraversato da ferrovia, autostrada, strada SS 26, oleodotto, metanodotto, linee elettriche, fibra ottica e fiume Dora Baltea		

1.1.2 La dimensione socio demografica

Rispetto a questa dimensione nel 2025 si registra una unità in più rispetto all'anno precedente (da 2399 a 2400).

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Popolazione residente al 31/12, di cui	2460	2427	2395	2428	2399	2400
In età 0/5 anni compiuti	95	88	78	86	75	74
In età 6/13 anni compiuti	184	173	166	160	160	159

In età 14/29 anni compiuti	370	374	370	385	388	397
In età 30/64 anni compiuti	1150	1142	1134	1131	1112	1111
In età 65/75 anni compiuti	341	350	337	368	361	349
In età oltre i 75 anni compiuti	320	300	310	298	303	310
Nati nell'anno	6	11	8	10	10	14
Tasso di natalità	0,24%	0,45%	0,33%	0,41%	0,41%	0,58%
Deceduti nell'anno	38	50	49	23	41	42
Tasso di mortalità	1,54%	2,06%	2,04%	0,95%	1,70%	1,75%
Immigrati nell'anno	89	83	90	116	89	107
Emigrati nell'anno	98	77	81	70	87	78

1.1.3 Il contesto socio economico

Donnas si suddivide idealmente nell'envers e nell'adret del fiume Dora Baltea: questa suddivisione storica tra destra e sinistra orografica è ancor oggi testimoniata dalla presenza di due distinti plessi scolastici e due chiese, sebbene appartenenti ad un'unica parrocchia.

Sul territorio comunale sono presenti, infatti, sin dal secolo scorso, due edifici scolastici, uno posto alla destra (Adret) e l'altro alla sinistra (Envers)¹ orografica della Dora Baltea, con scuola materna e primaria annessa, mentre non è presente la scuola secondaria di primo grado, situata nel vicino comune di Pont-Saint-Martin così come l'asilo nido. Sul territorio comunale è però attivo un servizio di Tata Familiare ad iniziativa privata. Nell'ambito del comune non vi sono neanche scuole di istruzione superiore o centri di avviamento al lavoro. Diverse solo le strutture sportive presenti sul territorio. Si annoverano in particolare la presenza di un campo da tennis/calciotto e un campo di palet di proprietà comunale, di una palestra attigua alle scuole del capoluogo ma utilizzabile in orario extrascolastico da parte di utenti esterni e lo stadio Crestella, in proprietà condivisa con il Comune di Pont-Saint-Martin, particolarmente utilizzato per gli allenamenti delle locali squadre di calcio, per l'atletica e per le bocce. Recentemente, nella zona dell'Adret, è stato realizzato un climbing park liberamente fruibile. All'Envers è presente un'area verde attrezzata (Area verde di Chignas).

Per quanto concerne, invece, le strutture di carattere culturale/ricreativo/sociale si deve annoverare la presenza, all'Adret, della biblioteca comprensoriale, di due musei (Museo della Vite e del Vino e Ecomuseo Latteria di Treby) della scuola di musica gestita dalla locale banda musicale, dell'oratorio e del centro anziani. All'Adret è inoltre presente un poliambulatorio, riferimento per il Distretto territoriale 4 dell'ASL Valle d'Aosta, nonché la stazione ferroviaria². Il comune risulta, inoltre, servito dalla linea di trasporto pubblico locale.

Dal 2022 è inoltre sul territorio comunale risulta attivo un centro di accoglienza per cittadini ucraini che conta 54 posti.

Con riferimento alle attività, sul territorio comunale risultano presenti una farmacia, un istituto bancario, uno sportello delle Poste, un distributore di benzina, 12 tra bar e ristoranti, 9 strutture ricettive, 1 centro benessere, 8 attività per servizi volti alla persona, 31 esercizi commerciali tra i quali un mini-market, la macelleria, la tabaccheria, una profumeria, 2 edicole, 3 negozi di abbigliamento, 1 negozio di articoli per bambini, un mobilificio, un'autorivendita e vari negozi di articoli per la casa e bricolage. Vi sono poi diverse attività artigianali e professionali e oltre un centinaio tra produttori agricoli, in particolari attivi nel settore vitivinicolo e caseario, e aziende agricole. È presente inoltre un rifugio sito in Loc. Bonze.

¹ Il plesso dell'Envers, a seguito dell'ottenimento di un finanziamento europeo nell'ambito del PNRR - M2 C3 1.1, sarà oggetto di un intervento di demolizione e ricostruzione in loco, con la conseguenza che a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024 e presumibilmente sino alla conclusione dell'anno scolastico 2025/2026 i locali del plesso sono trasferiti presso l'edificio scolastico sito in loc. Capoluogo.

² A decorrere dal mese di gennaio 2024 e sino all'anno 2026 tutta la linea ferroviaria valdostana sarà chiusa per l'elettrificazione della stessa. Al posto dei treni circolano autobus sostitutivi.

È da sottolineare la presenza di un vivo tessuto associativo, attivo con riferimento a tutte le fasce di età, a testimonianza del forte attaccamento della popolazione al contesto territoriale di riferimento e alle proprie tradizioni, sebbene in esito ad uno studio svolto nel 2017 relativo all'intero territorio comunale sia emersa la mancanza di spazi aggregativi/ricreativi e di condizioni favorevoli alla creazione di nuove attività o nuove opportunità lavorative.

Si segnala in conclusione la particolare situazione del borgo, che negli anni passati si poneva quale presidio amministrativo e fulcro della vita e del mercato locale, mentre attualmente si rileva la quasi totale assenza di attività commerciali/professionali/artigianali: all'interno delle sue porte fino al 2023 si trovavano solo due strutture ricettive mentre i numerosi negozi che si affacciano sulla via sono quasi tutti vuoti e gli abitanti sono poco più di un centinaio. A riguardo, l'Amministrazione ha avviato una serie di azioni volte alla rivitalizzazione del Borgo, partendo dalla riconversione degli immobili di proprietà comunale presenti al suo interno al fine di favorire una maggiore fruibilità degli stessi (Maison Henrielli e Ancienne Maison Communale). Si segnala in particolare l'assegnazione in affitto a decorrere dal 01.01.2024 ad una cooperativa operativa nel settore dell'artigianato di tradizione dei locali un tempo occupati dagli uffici del Giudice di pace, posti nell'Ancienne Maison Communale. Nei locali in questione il soggetto assegnatario, oltre a svolgere l'attività di produzione artigianale, ha aperto anche un punto vendita.

Inoltre nel corso del 2024 all'interno del borgo ha aperto anche una nuova struttura ricettiva a seguito di recupero di edificio.

STRUTTURE			
	Nr.	Mq	Posti
Scuole materne	2		85
Scuole elementari	2		180
Mense	3		130
Musei	2	579	
Biblioteche	1	420	
Strutture culturali – ricreative	3	2.427	
Impianti sportivi (campi sportivi – tennis –palet)	4	24.944	
Struttura residenziale per anziani (non comunale)	1		110
Altre strutture socio sanitarie (centro anziani e ambulatori)	2		60
Farmacie (non comunale)	1		

Dal punto di vista sociale-economico generale, Donnas si inserisce nel contesto regionale valdostano, caratterizzato dopo la conclusione della fase di emergenza sanitaria da un trend di moderata crescita.

In relazione al contesto regionale si riporta un estratto dal DEFR (Documento di economia e Finanza regionale per il triennio 2025-2027):

“Al momento dell’elaborazione della presente nota i dati consolidati di contabilità nazionale, relativi alle dimensioni macroeconomiche regionali, non sono ancora disponibili per il 202313, pertanto lo scorso anno, secondo le stime previsionali più aggiornate, la crescita del prodotto regionale sarebbe proseguita (+0,9%), seppure in rallentamento rispetto alla variazione del 2022 (+6%), che fa seguito al rimbalzo registrato nel 2021 (+5,1%), successivo all’importante caduta registrata nel 2020 (-9,8%) [...]

Il tendenziale rallentamento dell’economia interessa peraltro tutti i territori considerati, con la sola eccezione della Provincia di Bolzano, per cui la frenata dell’economia sarebbe posticipata al 2024. La stima di crescita del Pil della Valle d’Aosta risulta leggermente superiore di quella media italiana (+0,8%), mentre si collocherebbe lievemente al di sotto di quella della ripartizione di riferimento (+1,1%) e di quella della Provincia di Trento (+1,1%), oltre che come detto di quella della Provincia di Bolzano (+4%).

I dati consolidati diffusi a fine dello scorso anno dall’Istat ci consentono di rilevare come le performance dell’economia regionale risultino decisamente migliori di quanto previsto dalle stime previsionali: infatti, la crescita del Pil valdostano nel 2022 è stata pari al +6%, contro una stima del +3,2%. Una situazione che ci accomuna alle due Province Trentine (Bolzano +4% contro 3,9% previsto; Trento +5,4% contro 3,8%), a

fronte di una sostanziale conferma del dato stimato e consolidato dell'Italia (+3,7%) e di un tendenziale ridimensionamento di quello relativo al Nord ovest (3,8% previsto contro 3,1% consolidato).

I dati consolidati di contabilità nazionale più recenti sono stati diffusi dall'Istat a dicembre 2023 e sono quindi quelli aggiornati al 2022. Nell'analisi si farà pertanto necessariamente riferimento prevalentemente a stime previsionali, pur non tralasciando i necessari riferimenti ai dati ufficiali.

Le stime previsionali sono di fonte Prometeia e sono aggiornate al mese di aprile 2024. Ne consegue che al termine del biennio 2021-2022, contrariamente a quanto rilevato in precedenti note che si basavano su dati previsionali, il PIL regionale ha più che recuperato in termini reali, e non soltanto nominalmente, i livelli pre-pandemici, in quanto si sarebbe attestato su di un livello superiore dello 0,6% rispetto al 2019, corrispondente in valore assoluto a poco meno di 4.742 milioni, contro i 4.253 milioni del 2020 e i 4.714 milioni del 2019.

Tornando ai dati previsionali, la crescita del PIL dovrebbe ulteriormente rallentare nell'anno in corso (+0,81%), così come d'altra parte viene previsto anche per le altre realtà territoriali considerate. In ogni caso, nel successivo triennio 2025-2027 è prevista una dinamica espansiva, sebbene relativamente modesta sotto il profilo quantitativo, che porterebbe a proseguire il trend positivo. L'aumento medio annuo viene stimato in un +0,64%, mentre le variazioni annuali si attesterebbero al +0,72% nel 2025 e nel 2026, e al +0,49% nel 2027. In termini comparativi, le attese per il triennio 2025-2027 confermerebbero una velocità di crescita media dell'economia regionale sostanzialmente non molto dissimile da quelle delle due province Trentine, ma inferiore di quelle relative all'Italia e all'Italia nord ovest¹⁶. Si tratta in ogni caso di differenze quantitativamente piuttosto contenute.

Certamente, come d'abitudine, è opportuno richiamare l'attenzione sul fatto che questi dati debbano essere letti con una certa cautela, alla luce anche di quanto illustrato in precedenza, sia per ragioni strutturali relative alle dimensioni del contesto regionale, sia perché elaborati in un quadro caratterizzato dal permanere di una significativa incertezza, come peraltro evidenziato nei precedenti paragrafi.

Guardando al trend di medio periodo, non va peraltro dimenticato, come già evidenziato in precedenti note, che le due recenti crisi di carattere globale, quella finanziaria di inizio del decennio 2010 e quella recente, connessa all'emergenza sanitaria, hanno avuto impatti più rilevanti sull'economia regionale rispetto ad altre realtà. Ne consegue che queste dinamiche hanno determinato un divario non soltanto rispetto ai valori pre-pandemia, ma anche rispetto al gap di crescita che si è determinato a seguito della crisi finanziaria. In questo senso, abbiamo visto che il recupero del Pil rispetto ai valori precedenti la pandemia si è completato, seppure più lentamente che in altre realtà, mentre il divario derivato dalla crisi finanziaria nel 2022, nonostante le recenti buone performance dell'economia regionale, risulta inferiore ancora di circa 9 punti percentuali rispetto al 2007, differenza che scenderebbe di un punto percentuale in base ai valori stimati del Pil per il 2023.

Il quadro degli aggregati macroeconomici

Per l'anno in corso si stima che la domanda interna per consumi possa registrare una nuova crescita (+0,5%), sebbene lievemente inferiore di quella ipotizzata per l'anno precedente (+0,8%), oltre che decisamente al di sotto del valore rilevato per il 2022. In ogni caso, il trend positivo dei consumi dovrebbe proseguire per tutto il triennio 2025-2027, registrando una modesta accelerazione: la previsione per il 2025 è infatti pari al +1,2%, per passare allo 0,9% del 2026 e allo 0,8% nel 2027. La crescita media annua dei consumi per il prossimo triennio (2025-2027) viene dunque stimata in circa il +0,9%.

Da un confronto territoriale emerge per il 2024 un quadro relativamente omogeneo con differenze piuttosto contenute; altrettanto si può osservare rispetto alla crescita media annua per il triennio 2025-2027. Nel 2023 i consumi delle famiglie valdostane mostrerebbero invece una crescita inferiore di quelle delle altre realtà considerate, anche se per tutte le aree si rileva la prosecuzione del trend espansivo della domanda interna, pur se significativamente in rallentamento dopo il 2022 (con l'eccezione della Provincia di Bolzano).

Grazie alla dinamica positiva, anche i consumi hanno più che compensato in termini reali la caduta del periodo covid, riportandosi nel 2022 (ultimo dato stabilizzato) al di sopra del valore del 2019 (+1,1%). Inoltre, il livello dei consumi delle famiglie eccede anche il dato del 2007, ovvero l'ultimo precedente la crisi finanziaria. La domanda interna si attesta, infatti, su circa 3.172 milioni di euro, contro i 3.137 milioni del 2019 ed i 3.155 del 2007. Tendenze meno positive si osservano per la domanda estera. Infatti, dopo avere avuto nel biennio 2021-2022 un ruolo rilevante per i risultati economici della regione, con aumenti pari rispettivamente al +28,2% nel 2021 e al +33,7% nel 2022, nel 2023 segna un saldo negativo (-21,5%). Tuttavia, questo dato va peraltro valutato tenendo conto che il volume degli scambi commerciali dello scorso anno è, in ogni caso, uno dei più elevati tra quelli registrati negli ultimi venti anni, è superiore sia di quello del 2018 (+4,6%), sia di quello del 2019 (+7,1%) e occorre considerare che il dato del 2022, che si attestava poco sotto al milione di euro, era il valore massimo registrato nel periodo considerato. Il trend negativo sembrerebbe però proseguire anche nel 2024. Infatti, in base ai dati relativi al primo trimestre dell'anno in corso si rileva una contrazione tendenziale del - 5,1% rispetto all'analogo periodo dello scorso anno, che tuttavia indicherebbe anche un rallentamento della caduta (Tabella 1). Venendo agli investimenti, si deve poi notare che i dati previsionali stimano per il 2024 (-2,3%) un arresto della loro crescita, interrompendo così un trend che si protraeva dal 2021 e che aveva permesso di riportarne livello al di sopra del valore pre-pandemia; va peraltro ricordato che, per contro, questa dinamica non aveva ancora completato il recupero del valore precedente la crisi finanziaria. Secondo queste stime il valore degli investimenti regionali si manterrebbe comunque stabilmente sopra 1.100 milioni di euro, sia nel 2024, sia nel triennio 2025-2027. In termini relativi, tuttavia le previsioni stimano un tasso medio annuo negativo per il prossimo triennio (-1,7%). La battuta d'arresto del 2024 (-2,35%), per quanto previsionale, non riguarderebbe soltanto la Valle d'Aosta, ma risulterebbe essere piuttosto una tendenza generalizzata...

Passando al lato dell'offerta, si prevede che il risultato positivo del prodotto regionale nel 2024 sia attribuibile ai servizi (+1,3%), all'industria in senso stretto (+0,2%) e all'agricoltura (+3,6%), a cui si contrappone una rilevante contrazione del settore delle costruzioni (-6,9%). Le stime per il 2023 confermerebbero performance positive per i servizi (+1,5%), per contro evidenzerebbero un rimbalzo negativo dell'agricoltura (-8,6%) che segue la significativa crescita del 2022 (+14,8%), una contrazione dell'industria in senso stretto (-1,3%) e un'espansione del prodotto delle costruzioni (+3,3%). Rispetto al triennio 2025-2027, i dati previsionali segnalano poi una crescita media annua piuttosto contenuta per l'agricoltura (+0,1%), un aumento del prodotto dell'industria in senso stretto del +0,7% ed uno più sostenuto dei servizi (+1,3%), mentre per le costruzioni le stime indicano una contrazione (-5,4%)...

1.1.4 La sicurezza sociale

Per quanto attiene alla sicurezza sociale, nel comune di Donnas non si registrano preoccupanti livelli di devianza sociale salvo qualche episodio di micro criminalità a scapito della sicurezza dei cittadini, legati per lo più alla collocazione geografica del comune, confinante con territori caratterizzati da problematiche sociali di rilievo. Il fenomeno del pendolarismo anche nella micro criminalità ha sviluppato una forte collaborazione sia con l'Arma dei Carabinieri, sia con il Corpo forestale e ha indotto l'Amministrazione a sviluppare un sistema di videosorveglianza del territorio.

In relazione al contesto regionale, ed in particolare alla presenza della criminalità organizzata e /o di fenomeno di infiltrazioni di stampo mafioso, nonché al verificarsi di reati di riciclaggio, corruzione, concussione, peculato, si richiamano le relazioni periodiche sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica:

- la *Relazione sull'attività delle Forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata per l'anno 2020*, presentata al Parlamento dal Ministro dell'Interno e trasmessa in data 13 dicembre 2021 alla Presidenza della Camera dei Deputati (doc. XXXVIII, n. 4) e versioni di precedente pubblicazione;
- la *Relazione sull'attività delle Forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata per l'anno 2021*, presentata al Parlamento dal Ministero dell'Interno e

trasmessa in data 20 settembre 2022 alla Presidenza della Camera dei Deputati (doc. XXXVIII, n. 5) e versioni di precedente pubblicazione;

- la *Relazione sull'attività delle Forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata per l'anno 2022*, presentata al Parlamento dal Ministero dell'Interno e trasmessa in data 3 gennaio 2024 alla Presidenza della Camera dei Deputati (doc. XXXVIII, n. 1), in raffronto con le versioni di precedente pubblicazione;
- le *Relazioni sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia (DIA) per il II semestre 2017, il I semestre 2018, il II semestre 2018, il I semestre 2019, il II semestre 2019, il I semestre 2020, il II semestre 2020, il I semestre 2021 ed il II semestre 2021*, presentate al Parlamento dal Ministro dell'Interno e trasmesse, rispettivamente, in data 15 luglio 2018, 28 dicembre 2018, 3 luglio 2019, 30 dicembre 2019, 2 luglio 2020, 29 gennaio 2021, 12 agosto 2021, 10 marzo 2022 e 15 settembre 2022 alla Presidenza della Camera dei Deputati (doc. LXXIV, n. 1, doc. LXXIV, n. 2, doc. LXXIV, n. 3, doc. LXXIV, n. 4, doc. LXXIV, n. 5, doc. LXXIV n. 6, doc. LXXIV n. 7, doc. LXXIV, n. 8 e doc. LXXIV n. 9), oltre alle medesime relazioni per entrambi i semestri 2022, di cui invero soltanto quella relativa al periodo gennaio/giugno 2022 risulta presentata al Parlamento e trasmessa alla Presidenza del Consiglio in data 25 marzo 2023 (doc. LXXIV n. 1);
- le *Relazioni e Documenti di Commissioni Parlamentari (bicamerali) di inchiesta*, con specifico riferimento:
 - (i) alla Commissione Parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere (come istituita con l. del 7 agosto 2018, n. 99);
 - (ii) alla Commissione Parlamentare di inchiesta sulle Attività Illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali ad esse correlate (come istituita con legge del 7 agosto 2018, n. 100);
 - (iii) alla Commissione Parlamentare di inchiesta sul sistema bancario e finanziario (come istituita con l. 26 marzo 2019, n. 28) - ultimi resoconti disponibili, come tutti pubblicati sul sito istituzionale della Camera dei Deputati – XIX Legislatura, per le annualità 2023 e 2024;
- ad integrazione, si è altresì presa visione delle risultanze del *Rapporto Intersettoriale sulla Criminalità Predatoria come redatta dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI)*, in collaborazione tra gli altri con PosteItaliane, FederDistribuzione, FederFarma, Confcommercio, nonché la *Relazione sull'attività svolta nell'anno 2022 dall'ANBSC – Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata* (come redatta ai sensi dell'art. 112, comma 1, del Codice Antimafia), oltre a quella relativa all'annualità 2023;
- la *Relazione sull'attività dell'Osservatorio regionale permanente sulla legalità e sulla criminalità organizzata e di tipo mafioso per gli anni 2023 e 2024*, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 2 febbraio 2022, n. 1, pubblicata sul sito web istituzionale del Consiglio regionale.

Tali documenti sono consultabili accedendo alla sezione web dei documenti parlamentari della Camera dei deputati, nonché sul sito web del CELVA nella sezione dedicata alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza.

La *Relazione sull'attività delle Forze di polizia relativa all'anno 2020, nonché il medesimo atto dell'anno 2021* descrivono, rispetto agli anni precedenti, una dinamica territoriale complessivamente migliorata rispetto alle annualità precedenti. Se le relazioni sulle precedenti annualità evidenziavano che la Valle d'Aosta fosse annoverata tra quelle regioni italiane in cui è documentata l'operatività di articolazioni 'ndranghetiste strutturate e forme di influenza criminale, ora la situazione appare – in raffronto – minimamente migliorata. Tale tendenza appare invero confermata altresì alla Relazione 2022, ultima disponibile.

Infatti, in linea generale, la *Relazione sull'attività delle Forze di polizia relativa all'anno 2022*, in tema di andamento della delittuosità, evidenzia risultati altalenanti, pur non mancando di rappresentare come le peculiarità delle annualità 2020 e 2021 in termini di emergenza sanitaria, restituiscano dati lievemente

‘falsati’. Eliminando pertanto tali anni e procedendo a raffronto con l’annualità 2019, in linea generale i delitti commessi nel 2022 risultano in diminuzione. Se si registrano aumenti per reati quali estorsioni, violenze sessuali, rapine, ricettazione, lesioni dolose e danneggiamenti, in netta diminuzione appaiono lo sfruttamento della prostituzione, la pornografia minorile, il contrabbando, l’usura ed i danneggiamenti seguiti da incendi.

È pur vero tuttavia che le organizzazioni criminali di stampo mafioso continuano ad esprimere un intenso profilo di minaccia dimostrando una elevata capacità tanto di proiezione al di fuori delle aree operative di origine, quanto di adeguamento alle trasformazioni geo-politiche, economiche e finanziarie: tale circostanza deve portare a maggior attenzione i territori ‘di confine’.

Si richiamano sul punto, in particolare e relativamente agli ultimi anni, le operazioni “*Crimine*” (2010), “*Minotauro*” (2011), “*Maglio*” (2011), “*Colpo di Coda*” (2012), “*Esilio*” e “*Val Gallone*” (2013), “*San Michele*” (2014) che hanno dato puntualmente conto dell’esatta riproduzione, nell’area, delle strutture criminali reggine e vibonesi, con la presenza di autonomi locali attivi nella gestione di affari economici illeciti.

Proprio in merito all’infiltrazione della criminalità, all’esito della recente operazione “*Geenna*”, anche nel territorio valdostano, e segnatamente ad Aosta, per la prima volta si era riscontrata l’operatività di un *locale* di ‘ndrangheta, quale proiezione della cosca Nirta-Scalzone di San Luca (RC). Con la citata operazione (conclusasi lo scorso 23 gennaio 2019 dall’Arma dei Carabinieri) è stata infatti accertata l’infiltrazione mafiosa nel tessuto economico-sociale e nella Pubblica Amministrazione, altresì finalizzata al traffico internazionale di stupefacenti.

In data 17 luglio 2019, l’Arma dei Carabinieri, a conclusione dell’indagine “*Altanum*” ha tratto in arresto 13 soggetti ritenuti affiliati alla cosca dei ‘*Facchineri*’, facendo emergere una fase di contrapposizione tra fazioni mafiose, che rivaleggiavano per il controllo di alcuni territori, tra cui la Regione della Valle d’Aosta. Specificamente, si segnala il Casinò di Saint-Vincent, il quale potrebbe attrarre l’interesse di ‘cambisti’ e ‘prestatordi’, nonché quello della criminalità organizzata per operazioni di riciclaggio di denaro proveniente dai traffici illeciti.

Da non sottovalutare è, inoltre, la presenza del Traforo del Monte Bianco, zona ove è stata confermata l’operatività di soggetti italiani e stranieri dediti al narcotraffico, stante il favorevole passaggio di confine. Le chiusure già annualmente calendarizzate e programmate per la fine dell’annualità 2024 rilevano come il confine sia luogo da attenzionare maggiormente, soprattutto in fase di riapertura. È pur vero che dalla *Relazione sull’attività delle Forze di polizia relativa all’anno 2022* si evince un minimo – positivo – incremento di rinforzo di forze armate nell’operazione ‘*Strade Sicure*’, specificamente con n. 15 nuove unità in servizio presso il valico del Monte Bianco.

In ordine al citato riciclaggio di denaro ed al gioco d’azzardo val la pena prendere a spunto i lavori svolti dalla Commissione Parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali (vers. consegnata al 13 settembre 2022) da cui seppur constatabile come la ‘raccolta di puntate *fisiche*’ abbia un totale procapite, nella regione, pari a 417,7 (in tal senso al di sotto della media delle altre Regioni della Repubblica), e che lo stesso valore medio/basso viene mantenuto anche sulla quantificazione delle ‘puntate’ su canale online o telematico, con un risultato procapite pari a 804,4 (contro una media statale ben superiore, in alcune regioni pari al doppio), il dato rimane pur sempre di rilevanza e rappresentativo della realtà regionale.

Nonostante la conformazione del territorio, deve comunque darsi atto di come i punti di distribuzione (per 1.000 abitanti) alle AWP (*i.e.*, apparecchi di intrattenimento e svago automatici o semiautomatici con vincita di denaro) siano invero inferiori rispetto alla media italiana, con una incidenza calcolata nel 2021 (ultimo dato disponibile ad oggi) pari a 0,35, contro l’1,40 nel 2015. Il dato, ad oggi, non risulta aggiornato.

*

Deve poi rilevarsi che la Valle d’Aosta sia verosimilmente esente da fenomeni criminali relativi ad atti intimidatori nei confronti degli Amministratori locali, come rilevato dall’*Osservatorio sul fenomeno degli*

atti intimidatori nei confronti degli Amministratori locali, costituito in attuazione dell'art. 6 della legge 105/2017. Si sono, infatti, registrati episodi limitati e sporadici.

Valore prossimo allo zero risulta, tra l'altro, altresì dalla *Relazione sull'attività delle Forze di polizia relativa all'anno 2022*.

Anche con riferimento agli atti persecutori, la suddetta Relazione 2022 evidenzia una media piuttosto bassa, se rapportata all'intero territorio italiano, con una incidenza per 100.000 abitanti pari a 24,18 (contro, per esempio, a n. 46,35 relativamente al territorio campano).

Lo stesso vale per i maltrattamenti contro familiari e conviventi, che registrano una incidenza pari a 32,75 – ferma la medesima incidenza su 100.000 abitanti -, contro un valore pari a 50-60 in territori quali quello campano, siciliano, emiliano.

Considerato il territorio appare di contro elevata l'incidenza di reati relativi a violenze sessuali (pari a 10,14, con il risultato più negativo in territorio emiliano, con incidenza pari a 15).

Con riferimento agli illeciti penali più generalmente intesi, la relazione del 2018 rappresentava come non risultassero in Valle d'Aosta soggetti denunciati/arrestati per il reato di cui all'art. 416-ter c.p. (cfr. Tabella presente nel Volume 2 a pag. 231), né si rilevavano atti intimidatori commessi nel medesimo anno. Tale (positiva) situazione, alla luce delle relazioni 2020 e 2021 ed in virtù di quanto *supra* – ed al netto della nota vicenda (di cui *infra*) in ordine al Comune di Saint-Pierre del 10 febbraio 2020 –, deve perciò considerarsi costante ed immutata. Dai lavori svolti dalla Commissione Parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie si evince di contro un indicatore medio/alto per il reato di *riciclaggio* (art. 648 bis, c.p.), così come per le *frodi informatiche* di cui agli artt. 640 ter e 640 quater c.p., rimanendo invece sotto le soglie e/o le medie del territorio italiano gli indicatori di rilievo per i reati di *rapina*, *usura* e *associazione a delinquere*.

Alla luce della Relazione 2022, deve, tuttavia, tenersi conto che la minaccia informatica e/o cibernetica rimane una delle principali fonti di allarme per la tenuta del sistema socioeconomico del Paese e delle strutture tecnologiche che ne supportano le funzioni essenziali.

Negli ultimi anni si è, infatti, registrato un aumento importante degli attacchi *cyber*, in relazione ai quali la dimensione criminale costituisce ancora la causa prevalente, cui si associa, in maniera non meno preoccupante, la contingenza caratterizzata dalla tensione dei noti conflitti internazionali, con contestuale proliferazione di azioni ostili motivate da ragioni di *cyber-warfare*.

Rimangono, pertanto, da attenzionare le infrastrutture critiche (idriche, energetiche, trasporti, strutture sanitarie, reti di comunicazione, etc.) che spesso sono obiettivi di attività ostili più strutturate, pervasive e silenti, finalizzate all'intrusione nei domini strategici e all'acquisizione ed esfiltrazione di informazioni sensibili.

Si rileva, tra l'altro, alla luce degli studi ed approfondimenti compiuti dalla Commissione di inchiesta parlamentare sul fenomeno delle mafie (si veda doc. 37, tomo IV) che, nonostante la regione Valle d'Aosta fosse 'zona rossa' in periodo pandemico, si sia proceduto a scarcerare molto meno rispetto a quanto avrebbe chiesto l'emergenza sanitaria, ovvero rispetto ad altre Regioni italiane in medesima fascia emergenziale. Tale aspetto appare di tutta rilevanza, anche nell'interesse del benessere della collettività indistinta.

Nonostante ciò, in definitiva e quale sintesi del *ranking* degli indicatori di criminalità, gli ultimi rilievi dei lavori della Commissione Parlamentare di inchiesta sul fenomeno mafioso hanno rilevato nel territorio valdostano integralmente inteso un livello medio alto.

Le ultime annualità (in particolare gli anni 2020 e 2021, oltre a parte del 2022), anche conseguentemente all'emergenza pandemica, hanno invece visto aumentare reati commessi attraverso il web, spesso tesi a sfruttare le fragilità generate dalla crisi economica. Deve, tuttavia, rilevarsi che all'aumentare delle operazioni di polizia svolte nel periodo 2019-2022, sia proporzionalmente diminuito il numero di arresti. Allo stato, non si hanno evidenze per le annualità 2023 e 2024.

Nelle ultime annualità, tra l'altro, la Valle d'Aosta appare una delle Regioni con la minor incidenza di maltrattamenti contro familiari e conviventi, nonché numero di delitti commessi, anche in termini di violenza di genere.

In egual misura e come anticipato, la Valle d'Aosta appare la Regione con meno atti intimidatori avvenuti nei confronti degli Amministratori degli Enti Locali (n. 2 nel periodo 2019-2022), seppur dovendosi necessariamente tenere conto dell'aumento (pari a circa il 15%) registratosi a livello nazionale.

Di contro, le *Relazioni sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia (DIA) per il II semestre 2017, il I semestre 2018, il II semestre 2018, il I semestre 2019, il II semestre 2019, il I semestre 2020, il II semestre 2020, il I semestre 2021 ed il II semestre 2021* hanno confermato che la Valle d'Aosta ha subito l'influenza delle 'ndrine stanziate in Piemonte, con specifico riferimento alle potenti consorzierie degli Iamone, dei Facchineri e dei Nirta. Non si rilevano elementi e/o operazioni di spicco dalle Relazioni DIA del 2022 e del 2023 (di cui, allo stato, è disponibile il solo I semestre): la tematica appare comunque da attenzionare.

Partendo dall'esame dell'anno 2020, come risulta dalla Relazione DIA del I semestre 2020, deve rilevarsi che l'emergenza pandemica abbia portato ad una contrazione del PIL, dovuta soprattutto al rilevante calo delle esportazioni nel comparto industriale: tale circostanza, necessariamente, espone ancor più il territorio valdostano al rischio di infiltrazioni mafiose.

L'interesse è d'altronde inequivocabilmente emerso con lo scioglimento del Consiglio comunale di Saint-Pierre disposto con DPR del 10 febbraio 2020 (per l'accertato reato di scambio elettorale politico-mafioso di cui all'art. 416 ter c.p.) a seguito dell'operazione "*Geenna*": si tratta di una decisione 'significativa' che, per la prima volta, ha interessato un territorio che si riteneva avulso dalle mire della criminalità organizzata. Deve darsi atto di come tale operazione, avendo già portato al sequestro di beni per oltre un milione di euro nel 2019, abbia nel 2021 portato all'esecuzione del decreto del Tribunale di Torino che ha disposto la definitiva confisca delle medesime ricchezze.

L'attività ispettiva e di accertamento ha fatto emergere altresì specifici episodi rivelatori delle ingerenze della criminalità organizzata sulle assegnazioni degli appalti e dei servizi pubblici, oltre ad episodi riconducibili al traffico e spaccio di sostanze stupefacenti, approvvigionate dalla Regione Calabria e giunte nel capoluogo valdostano.

Sul punto si evidenzia (cfr. Relazione DIA II semestre 2022) come anche fuori dalla Regione d'origine, le cosche calabresi, oltre ad infiltrare significativamente i principali settori economici e produttivi, replicano i modelli mafiosi basati sui tradizionali valori identitari, con 'proiezioni' che fanno sempre riferimento al *crimine*, quale organo unitario di vertice, che adotta ed impone le principali strategie, dirime le controversie e stabilisce la soppressione ovvero la costituzione di nuove *locali*.

Le inchieste ad oggi concluse hanno, infatti, permesso di individuare nel Nord Italia 46 *locali*, di cui 25 in Lombardia, 16 in Piemonte, 3 in Liguria, 1 in Veneto, 1 in Trentino Alto Adige ed 1 in Valle d'Aosta.

Evidenzia, inoltre, la Relazione DIA II semestre 2022 che la perdurante e delicata fase economico-sociale, conseguente all'emergenza pandemica che negli ultimi anni ha riguardato l'intero territorio nazionale (e non solo), ha determinato in Piemonte e Valle d'Aosta una certa vulnerabilità sociale e finanziaria.

Le ingenti iniezioni di denaro destinate all'Italia dall'Europa, nell'ambito del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza varato dal Governo nazionale, potrebbero infatti costituire un singolare fattore d'attrazione per le organizzazioni criminali operanti in Piemonte e Valle d'Aosta, quali Regioni caratterizzate anche dalla presenza di organizzazioni criminali strutturali, prime fra tutte la '*ndrangheta*'.

Le attività investigative eseguite negli ultimi anni indicano, in sintesi, che la '*ndrangheta*', esprime e si manifesta mediante *locali* e '*ndrine*' distaccate, strettamente collegate alla Calabria, ma dotate d'autonomia operativa, attive in più ambiti criminali, con interessi nel traffico di stupefacenti, nelle estorsioni, nell'usura e nel compimento di articolate truffe. Il fenomeno appare necessariamente da attenzionare.

Anche nei settori apparentemente 'leciti', la '*ndrangheta*', mediante operazioni di riciclaggio di ingenti capitali, è attiva nel campo dell'edilizia sia pubblica che privata, con particolare interesse alla partecipazione occulta, nelle grandi opere. Seppur negli ultimi anni le associazioni risultino colpite da numerosi arresti e condanne, continuano a mantenere inalterato il potere dimostrando grande dinamismo e assoluta capacità di rigenerarsi, permettendo l'affermazione di 'leader' nelle nuove generazioni e attuando, talvolta, un *modus*

operandi silente che le consente di penetrare nella realtà socio-economica regionale senza destare particolari attenzioni.

La Relazione DIA II semestre 2022 evidenzia che le indagini eseguite nei confronti di formazioni *'ndranghetiste* operanti in Piemonte e Valle d'Aosta hanno documentato la commissione tra esponenti della criminalità calabrese e rappresentante dell'imprenditoria locale, nonché il tentativo di coinvolgere rappresentanti delle Amministrazioni locali.

Con specifico riferimento al territorio valdostano, come noto, a partire dagli anni ottanta sono state eseguite diverse operazioni di polizia giudiziaria, che hanno messo in evidenza la presenza della *'ndrangheta* nel territorio. Oltre allo scioglimento del Comune di Saint-Pierre (di cui, nello specifico, *infra*), si rileva come l'evoluzione giudiziaria, protratta sino ai primi mesi del 2023 in ragione dei differenti riti processuali scelti dagli imputati, ha avuto parziale conclusione con i pronunciamenti di cui alla Corte di Cassazione (24 gennaio 2023 – sentenza 18793/23), che ha stabilito l'assoluzione per uno dei personaggi politici coinvolti, mentre per gli altri 4 imputati, il rinvio a giudizio ad altra sezione della Corte di Appello di Torino, dichiarando inammissibile il ricorso del Procuratore Generale.

Per quanto attiene alla criminalità di matrice straniera, non risultano allo stato consorterie strutturate (cfr. Relazioni DIA II semestre 2022 e I semestre 2023), ma sono invero presenti gruppi di etnia albanese ed africana che operano prevalentemente nel traffico di stupefacenti, nello sfruttamento della prostituzione e nella commissione di reati contro il patrimonio.

Si rileva, da ultimo, come la Valle d'Aosta costituisce una base di transito per gli immigrati clandestini, stante il confine con la Francia. Tale profilo deve ritenersi di notevole rilevanza, anche in virtù dei fondi eurounitari posti a disposizione della tematica migratoria, di certo interesse per le cosche. Tale rilievo rimane attuale anche per le annualità 2023 e 2024 e non pare essersi attenuato negli ultimi anni anche alla luce delle criticità e degli episodi bellici dell'ultimo periodo avverso l'Ucraina.

*

Nondimeno, deve rimaner fermo quanto già rilevato nel corso della Relazione DIA del 2019, alla luce della quale la capacità delle cosche in argomento di espandere i propri interessi e di infiltrarsi nel tessuto socio-economico valdostano *"ha trovato un'ulteriore conferma, il 23 gennaio 2019, a conclusione dell'operazione "Geenna", ad opera dei Carabinieri, che hanno eseguito, in Valle d'Aosta, un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 16 indagati, ritenuti responsabili, a vario titolo, di associazione di tipo mafioso, concorso esterno in associazione di tipo mafioso, tentato scambio elettorale politico-mafioso, estorsione, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti, detenzione e ricettazione di armi e favoreggiamento personale, in alcuni casi aggravati dal metodo mafioso. I provvedimenti scaturiscono da indagini avviate nel 2014 nei confronti di diversi esponenti della criminalità organizzata calabrese presenti nel capoluogo valdostano, che hanno evidenziato l'esistenza di un locale di 'ndrangheta operante in Valle d'Aosta, riconducibile alla cosca san luca NIRTA-Scalzone, attivo anche nel narcotraffico tra la Spagna e l'Italia"*. Seppur l'indagine sia conclusa nel 2019 la tematica appare di prioritaria rilevanza nell'analisi del contesto esterno.

La Relazione del I semestre 2021 ha evidenziato l'attuale radicamento mafioso nel territorio, confermato dall'adozione di alcuni provvedimenti interdittivi nei confronti di ditte operanti prevalentemente nel commercio all'ingrosso e al dettaglio di autovetture e di veicoli, nell'allevamento di bestiame, nonché nella gestione delle strutture alberghiere e di ristorazione, sebbene non si siano avuti recenti riscontri circa la presenza strutturata di soggetti vicini a consorterie criminali organizzate di altre matrici, anche straniere. Tale assunto rimane valido alla luce di quanto rilevabile nella Relazione DIA II semestre 2022, da cui si evince l'emissione di n. 1 provvedimento interdittivo emanato dalle autorità preposte in materia di antimafia. La circostanza è confermata altresì della Relazione dell'Osservatorio regionale antimafia citata in premessa.

Debbono, inoltre e sul punto, porsi all'attenzione alcuni episodi di traffico e di spaccio di sostanze stupefacenti, nonché di sfruttamento della prostituzione ad opera di cittadini stranieri, in collaborazione con elementi locali (si cita, in via esemplificativa, l'operazione del 9 aprile 2021 in collaborazione tra la Polizia

di Stato di Aosta e Crotone, denominata ‘*Meretrix*’, da cui è scaturito il sequestro preventivo di un Bed & Breakfast sito ad Aosta, di proprietà di una cittadina spagnola residente a Crotone ed utilizzato quale ‘casa di appuntamenti’).

Nemmeno può passare inosservata la confisca svolta lo scorso febbraio 2021 tra Torino, Aosta, Savona, Vibo Valentia e Lecce del patrimonio immobiliare e aziendale, tra cui una rinomata struttura turistico ricettiva, per un valore complessivo di quasi 4 milioni di euro, riconducibile a un commercialista piemontese ritenuto vicino alla cosca D’Agostino, coinvolto nel 2012 nell’operazione ‘*Pioneer*’ quale fiancheggiatore delle cosche ‘*ndranghetiste* operanti nel torinese, nonché consulente di vari affiliati.

In egual misura di rilievo appare la confisca dell’aprile 2021 di unità immobiliari, veicoli, quote societarie e disponibilità finanziarie in Aosta, per un valore complessivo poco inferiore al milione di euro, in danno a elementi di spicco del sodalizio criminale ‘*ndranghetista* Di Donato – Nirta – Mammoliti – Raso, operante su Aosta e zone limitrofe, dedito ad estorsioni ed al controllo di attività economiche segnatamente attive nel settore edilizio, anche mediante l’acquisizione diretta senza trascurare la fidelizzazione politica e l’infiltrazione nelle Amministrazioni locali.

Non da ultimo, la Relazione DIA I semestre 2023 evidenzia la conclusione delle già citate inchieste sul fenomeno di stampo mafioso nel territorio valdostano che, di fatto, hanno confermato la presenza di soggetti riconducibili a contesti di ‘*ndrangheta*’.

Al netto della già citata operazione *Geenna*, conclusasi, come noto, con l’esecuzione di n. 16 misure cautelari, si segnala la sentenza della Corte di Cassazione (n. 223/2023 del gennaio 2023), la quale ha confermato che “*ad Aosta era operativa, negli anni in contestazione, una organizzazione mafiosa del crimine che affonda le sue radici nella ‘ndrangheta calabrese*”: il giudicato ha pertanto statuito, in via definitiva, l’esistenza del predetto locale di ‘*ndrangheta*’ e ha cristallizzato le condanne per associazione mafiosa nei confronti di alcuni imputati, mentre ha annullato con rinvio a nuovo processo quella per le accuse di voto di scambio ed estorsione nei confronti di uno di questi.

Inoltre, di interesse – giusta evidenza di cui alla Relazione DIA del I semestre 2023 – per il periodo in esame, risultano gli sviluppi investigativi di un’altra nota inchiesta, che prende origine nel 2015 (*i.e.*, operazione *Aemilia*). In particolare, nell’aprile 2023, la Guardia di Finanza di Aosta ha eseguito la confisca delle quote sociali di un consorzio di imprese esercente l’attività di costruzioni di strade ed autostrade con sede a Saint-Vincent, riconducibili a due fratelli, imprenditori, considerati continui alla cosca Grande Aracri di Cutro (KR).

*

Anche attesa l’esigenza cautelativa prevista dall’attuazione dei Fondi di cui al PNRR, rimane pertanto importante attenzionare tale ambito: d’altronde, alla luce della Relazione DIA del I semestre 2023, si evince come le istruttorie poste in essere in ambito regionale in materia di antimafia, a seguito di controlli e/o accessi in BDNA, siano soltanto 11.

Eppure il Piano Nazionale costituisce oggi un importante pacchetto di investimenti e di riforme, ancora in corso di implementazione: a causa dell’alto valore complessivo dei finanziamenti coinvolti, il rischio che le organizzazioni mafiose possano manifestare interesse per tali Fondi, sussiste ed è – in generale – in aumento. Il Ministro dell’Interno è intervenuto mediante il potenziamento delle verifiche informatiche tramite BDNA, al fine di consentire la condivisione ed il trattamento di informazioni che consentono il monitoraggio delle azioni in ipotesi in cui emergano elementi da cui si possa desumere il rischio di infiltrazioni di stampo mafioso.

*

Con riferimento ai beni confiscati di tutto interesse appare oggi la Relazione dell’ANBSC – Agenzia Nazionale per l’Amministrazione e il suo ruolo centrale nella destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, la quale nel suo report relativo all’anno 2022 evidenzia un incremento e una velocizzazione della capacità ‘destinatoria’ dei beni registrando, in particolare per quanto riguarda i beni

immobili, con un aumento nel triennio 2020-2022 di oltre il 147% del numero dei cespiti definitivamente destinati.

Ciò è avvenuto anche grazie allo strumento della Conferenza dei servizi, di cui anche gli Enti civici sono protagonisti importanti, nonché delle prime convenzioni sottoscritte con gli Enti del terzo settore, utili ad una assegnazione ‘diretta’.

In particolare, alla data del 31 dicembre 2022, il numero complessivo dei beni immobili destinati (*i.e.*, trasferiti al patrimonio degli Enti territoriali ovvero mantenuti al patrimonio dello stato per esigenze delle Amministrazioni centrali) risulta pari a 21.236. Anche il territorio valdostano ne ha pienamente beneficiato, con un numero complessivo di immobili confiscati e/o comunque sottratti alla criminalità organizzata pari a 30, di cui 27 sono stati già destinati al patrimonio degli Enti territoriali per fini sociali, mentre i 3 rimanenti sono stati posti in vendita.

La relazione relativa all’annualità successiva (2023), puntualizza ancor più un rafforzamento dell’Agenzia, con consolidamento degli obiettivi stabiliti negli anni precedenti. Da una parte si è registrato un incremento sostanziale del personale organico per 100 unità (cfr. d.l. 75/2023), con un aumento pari al 55% del personale non dirigenziale: ciò testimonia l’importanza che viene oggi recata ai beni confiscati, per garantirne un miglioramento in termini di utilizzo e *performance*.

L’Agenzia denuncia, tuttavia, la necessità di intervenire a livello normativo, al fine di eliminare alcune criticità e razionalizzare il processo gestorio e destinatorio dei beni confiscati. Anche le modifiche del Codice Antimafia – allo stato al vaglio dell’*iter* parlamentare – consentiranno – a detta dell’Agenzia – di risolvere problematiche che rallentano il processo di destinazione dei beni, con conseguenti ricadute in termini di efficienza dell’Agenzia stessa. Con specifico riferimento ai beni immobili, le modifiche proposte, volte all’accertamento, già in fase giudiziaria, della loro situazione edilizia ed urbanistica, da effettuare in stretta collaborazione con i Comuni, consentiranno di anticipare le valutazioni sulla destinazione degli immobili stessi, evitando che entrino nel patrimonio dello Stato cespiti che dovrebbero obbligatoriamente essere demoliti.

Si rileva, inoltre, che l’Agenzia è intervenuta anche con riguardo all’assegnazione diretta ed a titolo gratuito di beni ad associazioni ovvero Enti del Terzo Settore (ETS): invero, l’esperienza del primo bando di assegnazione diretta di beni agli ETS ha dimostrato la difficoltà di confrontarsi con procedure nuove, in precedenza mai sperimentate. Ciò ha portato a riflettere sulla necessità di indire bandi integralmente telematici, che possano allargare il campo dei servizi sociali da effettuare con l’impiego dei beni confiscati. Altra sfida importante, infine, è quella di ‘far comprendere’ agli Enti locali che considerano un ‘onere’ la presa in carico di beni confiscati, che si tratta invero di ‘opportunità’, non solo in termini economici, ma anche per il ‘valore simbolico’ che gli stessi rappresentano.

Con riferimento ai risultati, i beni complessivamente oggetto di destinazione risultavano alla data del 31 dicembre 2023 pari a n. 23.658, di cui n. 18.006 destinati all’Agenzia. In particolare, di questi n. 30 (pari allo 0,13%) erano ubicati in territorio valdostano: n. 27 venivano trasferiti al patrimonio degli enti territoriali e n. 3 posti in vendita, per un valore stimato pari ad oltre 400 milioni di euro.

*

In sintesi, rimane fermo nelle annualità in esame l’interesse ‘espansionistico’ dei gruppi mafiosi nei territori regionali, sempre protesi ad inserirsi nei mercati leciti al fine di riciclare e reinvestire gli ingenti capitali a disposizione, anche in virtù degli ingenti Fondi eurounitari a disposizione.

Nel contesto (citato) dello scioglimento del Consiglio comunale di Saint-Pierre di cui agli esiti dell’indagine ‘*Geenna*’, con rito abbreviato del 17 luglio 2020 il GUP del Tribunale di Torino ha condannato 12 imputati – per un totale di circa 60 anni di reclusione – atteso che “...*gli elementi raccolti in tali procedimenti, riletti alla luce della successiva evoluzione del patrimonio di conoscenze giudiziarie in ordine al radicamento della ‘ndrangheta nel nord Italia, consentono di ravvisare elementi indicativi della esistenza ed operatività di un locale di ‘ndrangheta in Aosta già negli anni 2000-2001...*”; peraltro “...*le risultanze delle attività investigative svolte tra la fine degli anni ‘90 e gli inizi degli anni 2000 ... consentono di ritenere che,*

all'epoca, in Valle d'Aosta, fosse presente ed operante un vero e proprio locale, la cui costituzione risaliva, verosimilmente, alla fine degli anni '70'. Come meglio infra, tali condanne sono state tra l'altro confermate in sede di appello.

Ancora, il 29 dicembre 2020, in rito abbreviato, il GUP reggino ha pronunciato 3 condanne per un totale di 30 anni di reclusione per associazione di tipo mafioso, con riferimento a una ingerenza di sangiorgesi in un tentativo di estorsione condotto dai 'Facchineri' in danno a 2 imprenditori valdostani.

Deve, comunque, ancora tenersi presente quanto risulta dalla *Relazione DIA del II semestre 2021*, laddove gli esiti delle investigazioni e dell'attività giudiziaria restituiscono l'immagine di un territorio sempre maggiormente di interesse per le mire espansionistiche delle consorterie mafiose, con finalità di riciclaggio e reinvestimento dei capitali illecitamente accumulati. Non può negarsi che tale contingenza si appalesi anche alla luce delle successive Relazioni DIA (2022 e 2023).

In via esemplificativa, come anticipato, in data 19 luglio 2021, la Corte di Appello di Torino ha confermato le condanne emesse dal Giudice di prime cure con riferimento al noto scioglimento per infiltrazione mafiosa del Comune di Saint-Pierre. La lettura del giudicato consente di rilevare come il gruppo criminale in questione (i.e., Nirta-Scalzone) sia “[...] oggettivamente collegato con la ‘casa madre’ attraverso due autorevoli rappresentanti della nota famiglia” sottolineando inoltre che “[...] l’attività di illecita interferenza con le libere attività negoziali degli appartenenti alla comunità calabrese (o comunque svolte da soggetti intorno ad essa gravitanti) come anche nel dirimere questioni che richiederebbero l’intervento delle pubbliche autorità, nel servirsi del ‘metodo mafioso’ così come inteso sulla scorta della consolidata opera interpretativa della giurisprudenza. Una capacità intimidatrice, dunque, effettivamente ‘espressa’, nonché [...] attuale, effettiva ed obiettivamente riscontrabile” seppure, “non necessariamente manifestata nel controllo integrale di una determinata area territoriale, né estrinsecata attraverso atti di violenza o comunque clamorosi”.

Ancora, deve darsi atto di come la Guardia di Finanza, nel luglio del 2021, abbia eseguito una misura restrittiva nei confronti di n. 6 soggetti dediti allo spaccio di ingenti quantitativi di sostanze stupefacenti: fra i destinatari della misura rientra anche un soggetto originario di Polistena (RC), già tratto in arresto e condannato per episodi estorsivi rilevanti nell’ambito dell’operazione ‘Hybris’ del giugno 2013.

È, pertanto, evidente che anche in Valle d’Aosta, sebbene non si siano avuti recenti riscontri circa l’operatività di gruppi strutturati, si registrano talvolta episodi delittuosi relativi al traffico e allo spaccio di sostanze stupefacenti, nonché allo sfruttamento della prostituzione ad opera di cittadini stranieri, comunque insediati in territorio. Tra queste si citano il recente arresto dell’agosto 2021 effettuato dalla Guardia di Finanza in località Morgex, di un cittadino albanese che trasportava n. 36 kg di cocaina, ovvero la misura restrittiva dell’ottobre 2021 verso n. 5 cittadini albanesi e n. 1 cittadino italiano, ritenuti responsabili di produzione e traffico illecito di stupefacenti (operazione ‘Illyricum’).

D’altronde, non molti anni sono trascorsi dalla già nota operazione “Geenna”, conclusasi nel mese di luglio 2019 dell’Arma dei Carabinieri, ma tornata in auge nel 2021 con la condanna definitiva da parte della Corte di Appello di Torino, la quale ha avuto riflessi a far tempo dal II semestre del 2019 in poi, tanto da indurre il Procuratore Generale della Repubblica di Torino ad esprimere una forte preoccupazione circa la persistente sottovalutazione del fenomeno mafioso da parte dell’opinione pubblica. L’operazione “Geenna” ha avuto anche un ulteriore seguito nel mese di dicembre 2019, con l’inchiesta “Egomnia”, che ha comportato un “terremoto politico” in Valle d’Aosta, provocando le dimissioni di esponenti politici regionali, indagati per scambio elettorale politico-mafioso, per aver ricevuto, nel 2018, un appoggio elettorale da parte del locale sito in Aosta. Come sopra richiamato, sul punto si è da poco espressa la Corte di Cassazione, la quale ha confermato la presenza e cristallizzazione della ‘ndrangheta sul territorio.

Peraltro, la relazione del II semestre 2021 ha evidenziato, altresì, la scoperta di una truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche e riciclaggio, imperniata intorno al meccanismo dei cosiddetti ‘certificati bianchi’. Nel dettaglio, l’associazione criminale, con base nella provincia di Torino, è riuscita a realizzare una qualificata attività di riciclaggio attraverso un collaudato sistema di false fatturazioni tra

numerose società, italiane ed estere, costituite *ad hoc*. Il danaro, di volta in volta immediatamente bonificato su conti correnti in UE, ovvero in paradisi fiscali quali il Principato di Monaco, Malta, la Svizzera, rientrava in Italia in contanti attraverso corrieri, per poi essere reinvestito in immobili di lusso, criptovalute e/o diversi strumenti finanziari.

In tal senso, tuttavia, deve darsi atto di come, in ordine all'attività di prevenzione sull'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio, la Valle d'Aosta sia la regione con il minor numero di operazioni effettuate rispetto alla media italiana, precedendo (tra l'altro, a notevole distanza), anche regioni quali il Molise e la Basilicata.

*

Prendendo a riferimento i lavori delle Commissioni parlamentari di inchiesta sul fenomeno mafioso, istituite con legge 99/2018, si evince la 'permeabilità' del territorio valdostano alle consorterie mafiose (prevalentemente trapanesi), le quali si sono spesso avvalse della trama relazionale posta in essere dall'appartenenza alla loggia massonica, utile al favoreggiamento di disegni criminali. Sul punto il referente del Grande Oriente d'Italia ha spiegato in sede di audizione come le logge mettano a punto sistemi di filtro sempre più stretti, tanto da organizzare corsi formativi sulla gestione di tutte le pratiche burocratiche. Tuttavia, sovente, tali mezzi non appaiono comunque sufficienti ad arginare fenomeni di infiltrazioni mafiose.

La stessa permeabilità è ancora evidenziata dalle audizioni relative alle ultime annualità (2023 – 2024) in sede parlamentare. Tali assunti possono cogliersi dall'audizione del dott. Carbone del marzo 2024.

*

Importanti risultati si evidenziano invece dalla lettura del Rapporto intersettoriale sulla criminalità predatoria (vers. 2023) messo a punto dall'ABI – Associazione Bancaria Italiana. Se nel periodo 2013- 2020 il numero di rapine commesse nel territorio italiano ha avuto un andamento proporzionalmente discendente, a far tempo dal 2020 le stesse hanno iniziato a risalire vertiginosamente, con particolare riferimento a quelle messe a punto in pubblica via ovvero in esercizi commerciali, in particolare nel nord ovest. È pur vero che l'indice di rischio nel territorio regionale rimane verosimilmente basso, ma la dinamica rimane comunque da attenzionare.

È certamente vero che gli anni passati sono il risultato di scenari legati altresì all'evento pandemico, che deve ritenersi oggi quasi integralmente superato. La fase attuale ha, pertanto, caratteristiche differenti, essendo venute meno le limitazioni alla circolazione delle persone per la tutela della salute pubblica. Eppure gli effetti pandemici portano lo strascico della criminalità predatoria, che appare oggi nuovamente in crescita.

I *lockdown*, in definitiva, hanno portato l'andamento dei reati di specie ad una decrescita considerevole. Di contro, con il venir meno delle limitazioni, e dunque già a partire dal 2022 ed ancora nel primo semestre del 2023, si è registrato un progressivo incremento della criminalità, con un aumento dei furti che si sono avvicinati, pur senza raggiungerlo, ai dati registrati nel 2019.

Preme attenzionare, in ambito 'bancario' e/o dell'intermediazione finanziaria, quanto già in parte rilevato dalla *Relazione sull'attività delle Forze di polizia relativa all'anno 2022*, in tema di attacchi informatici: il descritto settore continua ad essere l'obiettivo di attacchi sempre più sofisticati (*i.e., i financial cybercrimes*). La possibilità di realizzare rilevanti profitti mediante condotte delinquenziali che possono essere realizzate massivamente e su larga scala ha comportato un innalzamento dello spessore criminale dei soggetti attivi, con il conseguente interesse di sodalizi, concentrati in passato esclusivamente su altre fattispecie delittuose. Occorre richiamare il lavoro svolto dalla DIA, come illustrato altresì dal Presidente dott. Carbone in sede di audizione avanti alla Commissione Parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, di cui allo scorso 25 marzo 2024, durante la quale lo stesso Presidente ben evidenzia il lavoro svolto anche in ordine alle mere SOS (segnalazioni di operazioni sospette), come effettuate dall'Unità di Informazione Finanziaria. In particolare, nel 2023, come si evince dalla Relazione dell'Osservatorio regionale antimafia, le segnalazioni di operazioni sospette hanno registrato un decremento del 16,2% rispetto al 2022, a fronte di un più generalizzato decremento su base nazionale, del 3,2%.

*

Da ultimo, la Relazione sull'attività dell'Osservatorio regionale permanente sulla legalità e sulla criminalità organizzata e di tipo mafioso presentata in Consiglio Regionale nell'ottobre 2024, anche alla luce di quanto dichiarato dal dott. Dovigo (Comandante del Corpo Forestale regionale) evidenzia che vi è da attenzionare l'eventuale utilizzo illecito di Fondi europei destinati all'agricoltura, oltre alla corretta gestione dei rifiuti e della gestione delle rocce da scavo. Se è vero che tali fattispecie, negli ultimi anni, non hanno dato indicazioni preoccupanti in relazione alla criminalità organizzata – i reati sono estremamente contenuti in termine numerico e di gravità –, il dott. Gasco (Direttore di Coldiretti Valle d'Aosta) rileva la massima attenzione mafiosa al mondo dell'agricoltura, tanto per il sistema di fiscalità agevolata, quanto per le 'premierie'. È vero che il territorio regionale vede radicate aziende medio-piccole, spesso a conduzione familiare, rendendo perciò il settore meno attrattivo. Di contro, non può, tuttavia, sottacersi che la Valle d'Aosta conta ampie superfici agricole, che potrebbero essere accaparrate dalla criminalità al fine di ottenere speculazioni con titoli e/o con contributi premiali eurounitari.

*

In definitiva, l'analisi dei fenomeni criminali nazionale e territoriale non fa registrare per gli ultimi semestri, sostanziali mutamenti con riferimento alle aree di interesse e le metodologie operative mafiose e corruttive, ad eccezione di quanto detto con la parentesi del periodo pandemico e la criminalità predatoria, nonché con riferimento alle dovute attenzioni in ambito transfrontaliero e di confine e all'attuazione degli ingenti fondi eurounitari nel perimetro del PNRR.

I sodalizi mafiosi continuano, infatti, ad evidenziare grande capacità di adattamento, anche alle misure di contenimento riconducibili all'emergenza pandemica che ha caratterizzato gli ultimi anni, mostrando la preferenza per strategie atte ad evitare le manifestazioni di violenza in luogo ad una silente infiltrazione economica, anche grazie a forme ormai sperimentate di connivenza con professionisti estranei a contesti criminali. Si tratta a tutti gli effetti di 'relazioni' con imprenditori, ovvero con professionisti e funzionari infedeli che, con il loro attivo apporto, possono agevolare l'ascesa della consorteria nel territorio e nel mercato economico-sociale.

1.1.5 Gli stakeholder (portatori di interesse)

I principali stakeholder presenti sul territorio o che possono influenzare le scelte dell'Amministrazione comunale possono essere raggruppati come segue:

- ⇒ Cittadini, suddivisi nelle diverse fasce di età.
- ⇒ Stakeholder istituzionali: Comuni limitrofi, Unité des Communes Valdôtaines Mont-Rose, Regione, Istituzione scolastica, Arma dei Carabinieri, Azienda ospedaliera, Parrocchia, Fondazione Forte di Bard, Casa di riposo Domus pacis, Ferrovie dello Stato, gestori di rete oleodotto e metanodotto, autostrade, ecc.
- ⇒ Associazioni e volontariato: il Comune conta una ventina di associazioni (tra cui un coro, la banda musicale, l'Associazione famiglie italiane, il Comitato della Fiera di Sant'Orso, ecc.), oltre a diversi gruppi di volontari, la cui attività è legata allo sviluppo di servizi culturali. E', inoltre, attivo il servizio civico dei volontari e dei volontari ausiliari del traffico che, svolto da cittadini, riguarda alcune attività nelle quali il Comune interviene in base a norme di legge, statutarie o regolamentari e va ad integrare il servizio già svolto direttamente dai dipendenti comunali (es. vigilanza edifici, aree verdi, parchi gioco, ecc...).
- ⇒ Imprenditori, artigiani, agricoltori e loro consorzi.

1.2 ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

1.2.1. Organi del Comune

Ai sensi dell'art. 18 della LR 54/1998 (Sistema delle autonomie in Valle d'Aosta) sono organi del Comune:

- il Consiglio comunale;
- la Giunta Comunale;
- il Sindaco ed il Vice Sindaco.

Il Consiglio comunale è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo. Le sue competenze sono elencate nell'art. 21 della LR 54/1998 e nell'art. 12 dello Statuto. In particolare spetta al Consiglio la nomina della Giunta, l'approvazione degli indirizzi generali di governo e degli atti fondamentali per l'organizzazione dell'attività dell'ente tra i quali in particolare il bilancio, il DUP, il rendiconto, il programma triennale dei lavori pubblici e il piano annuale, l'adozione di piani urbanistici e territoriale, la regolazione dei servizi pubblici locali, l'esercizio in forma associata di funzioni comunali, l'istituzione e l'ordinamento dei tributi, i regolamenti.

La Giunta comunale, come delineato nell'art. 20 dello Statuto, è l'organo esecutivo e di governo, al quale spetta l'attuazione dell'azione amministrativa per la realizzazione degli obiettivi e dei programmi del Comune, nel rispetto degli indirizzi generali di governo approvati dal Consiglio. L'art. 23 della LR 54/1998 attribuisce alla Giunta il compimento di tutti gli atti che non siano riservati dalla legge o dallo statuto al Consiglio, al Sindaco e che non rientrino nei compiti del segretario comunale e degli uffici. L'art. 2 dello Statuto prevede che la Giunta sia composta da Sindaco, Vice Sindaco e da 3 assessori scelti tra i consiglieri comunali.

Il Sindaco è l'organo responsabile dell'amministrazione del Comune, rappresenta l'ente, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici. Gli artt. 24 dello Statuto e 26 della LR 54/1998 ne individuano puntualmente le funzioni. Il Vicesindaco, nel caso di assenza o impedimento temporaneo del Sindaco, assume tutte le funzioni attribuite al Sindaco dalla legge.

Per la composizione degli organi si rimanda all'Allegato A.

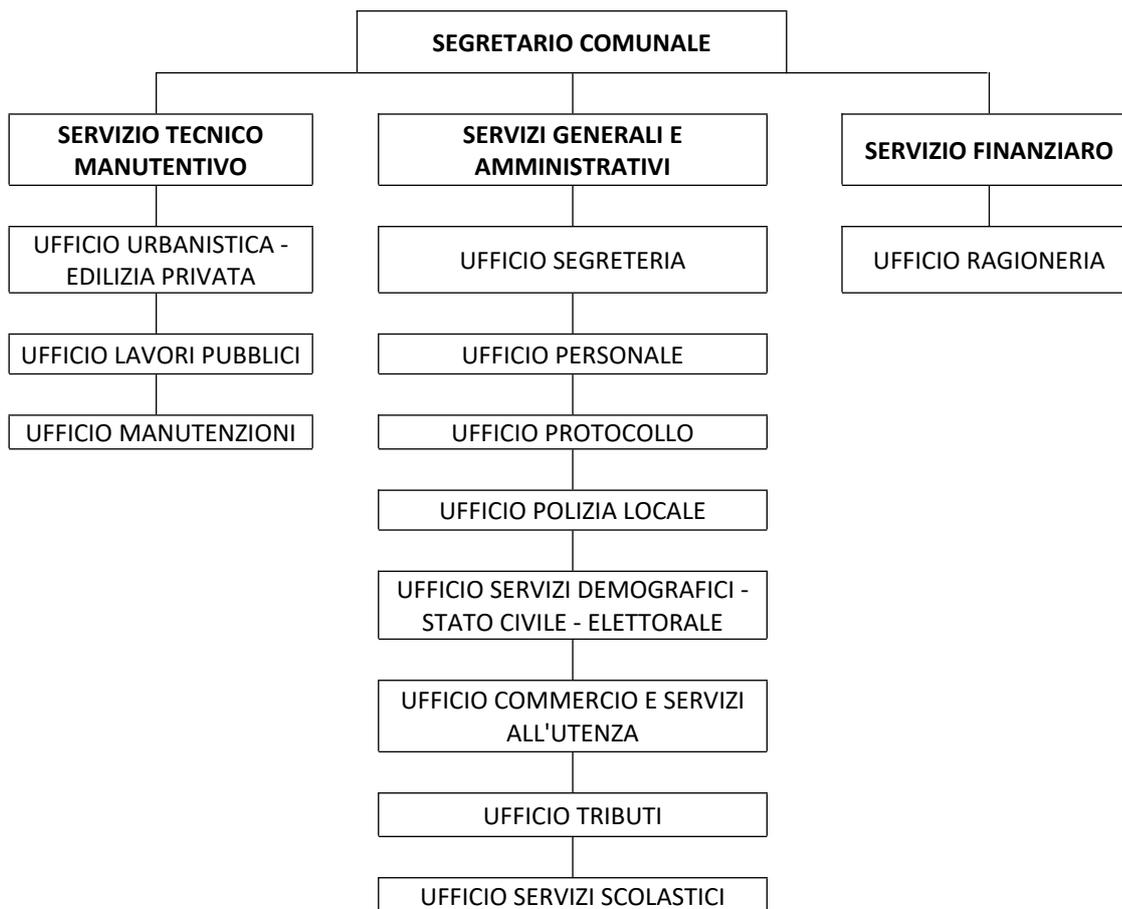
1.2.2 L'organizzazione e le risorse umane

A seguito dell'eliminazione, ad opera dell'art. 2 della LR 15/2020, per i Comuni con popolazione residente al 31/12/2019 superiore a 2.000 abitanti, dell'obbligo di convenzionamento previsto dall'articolo 19 della LR 6/2014, il Comune di Donnas e il Comune di Pont-Saint-Martin hanno deliberato lo scioglimento dell'ambito sovracomunale. Per il Comune di Donnas tale decisione è stata adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 4 in data 31.01.2021. L'efficacia di tale deliberazione ha avuto decorrenza, in forza di quanto previsto dall'art. 3, comma 1, LR 15/2020, dalla data di conclusione del procedimento di conferimento degli incarichi di segretario di ente locale.

Con deliberazione n. 28/2021 del 3/05/2021, l'Agenzia dei segretari ha disposto l'assegnazione al Comune di Donnas a tempo pieno della Dott.ssa Elena Anna Valenti a decorrere dal 6/05/2021, data che dunque segna lo scioglimento dell'ambito sovracomunale. Si precisa che nel periodo intercorrente tra il 27/09/2024 e il 15/01/2025 il segretario è stato condiviso con il Comune di Champdepraz secondo il rapporto 75% Donnas – 25% Champdepraz in forza di convenzione ex art. 26 comma 5 del r.r. 4/1999.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 43 in data 6/05/2021 il Comune di Donnas si è dotato di una nuova organizzazione interna, mediante approvazione di un disciplinare volto a definire il nuovo ordinamento degli uffici e dei servizi. Con deliberazione n. 44 del 06/05/2021 è stata definita la relativa struttura organizzativa, articolata in tre aree funzionali/servizi coordinate dal Segretario comunale che costituisce il momento di sintesi, coordinamento e direzione dell'attività di gestione degli uffici e dei servizi:

- Area tecnica – Servizio tecnico manutentivo
- Area amministrativa - Servizi generale e amministrativi
- Area contabile – Servizio finanziario



Con decreto del Sindaco n. 2 del 9 luglio 2024, la responsabilità del servizio tecnico-manutentivo è stata attribuita alla Dott.ssa Alessandra Nicco, funzionario di cat. D.

Con decreto del Sindaco n. 2 del 7 maggio 2021, la responsabilità dei servizi generali e amministrativi è stata attribuita al Segretario comunale.

Con decreto del Sindaco n. 3 del 9 luglio 2024, la responsabilità del servizio tecnico-manutentivo è stata attribuita a Elisa Nicco, funzionario di cat. D.

Il Comune di Donnas conta, al 01/01/2025, n. 17 dipendenti oltre al Segretario comunale.

Il Comune dispone di risorse umane di consolidata esperienza e dotate di coerente formazione professionale.

Nel dettaglio:

Categoria	Femmine	Maschi	Part time	Titolari di particolare posizione organizzativa
B1 – Operatore qualificato	1			
B2-Operatore specializzato	2	2		
C1- Aiuto collaboratore	-	2		
C2- Collaboratore	7	1		
D- Funzionario	2			2
Segretario Comunale	1			

Si riporta di seguito l'assegnazione del personale agli uffici come previsto dalla deliberazione della Giunta comunale n. 43 in data 6/05/2021:

AREA	UFFICIO	QUALIFICA	percentuale assegnazione all'ufficio	CAT POS ECON	NOTE
AREA AMMIISTRATIVA Servizi generali e amministrativi	segreteria e personale	Istruttore amministrativo	100%	C2	
		Istruttore amministrativo	100%	C2	
		Istruttore amministrativo contabile	50%	C2	assegnato anche all'area servizi finanziari per 50%
	ufficio protocollo e servizi demografici e elettorale	Istruttore amministrativo	100%	C2	
		Istruttore amministrativo	100%	C2	
	ufficio commercio e servizi all'utenza	Istruttore amministrativo contabile	40%	C2	assegnato anche all'area servizi finanziari per 60%
	ufficio polizia locale	Agente polizia locale	100%	C1	
		Agente polizia locale	100%	C1	
	ufficio tributi	Istruttore amministrativo	100%	C2	
	ufficio servizi scolastici	cuoca	100%	B2	
		cuoca	100%	B2	
aiuto-cuoca bidella		100%	B1		
AREA CONTABILE Servizio finanziario	ufficio ragioneria	Funzionario Istruttore direttivo	100%	D	
		Istruttore amministrativo contabile	60%	C2	assegnato anche all'area servizi generali per 40%
		Istruttore amministrativo contabile	50%	C2	assegnato anche all'area servizi generali per 50%
AREA TECNICA Servizio tecnico manutentivo	ufficio lavori pubblici	Funzionario Istruttore direttivo	100%	D	
	ufficio urbanistica e edilizia privata	geometra	100%	C2	
		operaio specializzato	100%	B2	
	ufficio manutenzioni	operaio specializzato	100%	B2	

L'organigramma e l'assegnazione agli uffici sono riportati anche nell'allegato B.

1.2.3 Risorse economiche

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 57 del 19/12/2023 è stato approvato il bilancio di previsione 2024/2026 che presenta le seguenti risultanze finali:

ENTRATE		ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
<i>Fondo cassa all'1/01/2025</i>		<i>cassa</i>	3.302.793,84	
Tit. I – Entrate tributarie	competenza	973.300,00	973.220,00	973.200,00
Tit. II – Entrate per trasferimenti	<i>cassa</i>	1.228.715,63		
	competenza	2.018.277,82	2.014.867,98	2.005.867,98
Tit. III – Entrate extratributarie	<i>cassa</i>	2.089.023,59		
	competenza	429.945,29	408.363,37	415.259,37
Tit. IV – Entrate in conto capitale	<i>cassa</i>	557.571,41		
	competenza	2.545.941,31	251.393,41	16.900,00
Tit. V – Entrate da riduz. di attività finanziarie	<i>cassa</i>	3.409.071,97		
	competenza	0,00	0,00	0,00
Tit. IX – Entrate servizi conto terzi	<i>cassa</i>	0,00		
	competenza	1.558.100,00	1.158.100,00	1.158.100,00

	<i>cassa</i>	1.954.675,67		
Avanzo di Amministrazione	competenza	36.533,88		
Fondo pluriennale vincolato	competenza	871.385,87	15.017,83	0,00
TOTALE competenza	competenza	8.433.484,17	4.820.962,59	4.569.327,35
TOTALE cassa	<i>cassa</i>	9.239.058,27		
SPESE	ANNO 2025		ANNO 2026	ANNO 2027
Tit. I – Spese correnti	competenza	3.355.702,69	3.302.423,30	3.383.094,12
	<i>cassa</i>	4.275.714,19		
Tit. II – Spese in conto capitale	competenza	3.519.681,48	360.439,29	28.133,23
	<i>cassa</i>	5.141.706,00		
Tit. III – Spese incremento attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>cassa</i>	0,00	0,00	0,00
Tit. IV – Rimborso prestiti	competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>cassa</i>	0,00	0,00	0,00
Tit V – Chiusura anticipazioni tesoreria	competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>cassa</i>	0,00	0,00	0,00
Tit. VII – Spese servizi conto terzi	competenza	1.558.100,00	1.158.100,00	1.158.100,00
	<i>cassa</i>	1.712.288,36		
TOTALE competenza	competenza	8.433.484,17	4.820.962,59	4.569.327,35
TOTALE cassa	<i>cassa</i>	11.129.708,55		

Si precisa che essendo stato il bilancio di previsione 2025-2027 adottato prima della chiusura dell'esercizio finanziario 2024, il dato relativo al fondo cassa al 1/1/2025 era presunto. Il fondo cassa effettivo al 1/1/2025, desumibile dal saldo del conto del tesoriere al 31/12/2024, è pari a euro 4.029.462,61.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 1 del 9/01/2025 è stato approvato il Piano esecutivo di gestione 2025-2027 per l'attribuzione ai responsabili dei servizi delle risorse finanziarie con articolazione nelle seguenti aree:

AREA AMMINISTRATIVA

AREA FINANZIARIA

AREA TECNICA

In allegato si riportano altresì alcuni indicatori relativi alla salute finanziaria dell'Ente (allegato C).

1.2.4 Risorse strumentali

Le infrastrutture tecnologiche a supporto dell'attività possono essere così sintetizzate:

- la struttura fisica rete è di tipo UTP (Cavi di tipo cat. 6 e n. 2 Switch);
- non sono presenti server di rete
- il backup dei dati è garantito dai fornitori del sistema web Nuvola e da Next Cloud su SERVER dislocato in altro Data center;
- i sistemi operativi utilizzati sono WINDOW 10 e WINDOW 11;
- le stampanti collegate in rete sono 2;
- l'attuale configurazione per la sicurezza prevede un antivirus di sistema;
- ogni postazione presenta Screen saver con password e login;
- i dipendenti lavorano sul sistema web Nuvola per gli applicativi e Next Cloud per i documenti;
- il Comune conta inoltre 6 automezzi, di cui uno attribuito alla vigilanza e due agli operai, uno ai servizi tecnici e amministrativi, uno al servizio cucina e uno ai servizi manutentivi.

1.2.5 Le funzioni e la mappatura dei processi

Il Comune di Donnas rappresenta la comunità locale, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Ha autonomia statutaria e finanziaria nell'ambito delle leggi e delle norme statali e regionali sulla finanza pubblica. Il Comune è titolare di funzioni e poteri propri esercitati secondo i principi e nei limiti della Costituzione, delle leggi e dello Statuto. Esercita, inoltre, secondo le leggi statali e regionali, le funzioni attribuite o delegate dallo Stato e dalla Regione.

Ai sensi dell'art. 13 della LR 54/1998, spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale. Inoltre, ai sensi dell'art. 15 della LR 54/1998 spetta al comune la gestione dei servizi elettorali, di anagrafe, di stato civile, di statistica e di leva militare le cui funzioni sono esercitate dal Sindaco quale ufficiale di Governo.

La LR 6/2014 ha previsto l'esercizio obbligatorio in forma associata, in ambito regionale o sovracomunale, di diverse funzioni e servizi comunali al fine di incrementare la qualità delle prestazioni erogate ai cittadini e di garantire uniformi livelli essenziali nelle prestazioni sull'intero territorio regionale.

In particolar modo, la legge prevede che le seguenti funzioni/servizi siano svolte:

- in ambito territoriale regionale, per il tramite del CELVA (art. 4 LR 6/2014, così come modificato da ultimo con LR 9/2024): formazione degli amministratori e del personale, consulenza e assistenza tecnica giuridico-legale, supporto gestione amministrativa del personale, ricerche documentali e formative per la commissione valanghe;
- in ambito territoriale regionale, per il tramite del COMUNE DI AOSTA (art. 5 LR 6/2014): servizio distribuzione gas metano, servizi cimiteriali di interesse regionale (tempio crematorio);
- in ambito territoriale regionale, per il tramite dell'AMMINISTRAZIONE REGIONALE (art. 6 LR 6/2014): procedimenti disciplinari – comitato unico di garanzia per le pari opportunità – commissione indipendente di valutazione della performance – procedure selettive per il reclutamento del personale – procedure espropriative - piano di zona e sportello sociale – servizi migranti e primo centro di accoglienza dei senza tetto;
- in ambito territoriale sovracomunale, per il tramite dell'UNITE' DES COMMUNES VALDOTAINES MONT-ROSE (art. 16 LR 6/2014, modificato da ultimo con LR 7/2022): sportello unico attività produttive (SUEL) – servizi alla persona con particolare riguardo a assistenza domiciliare e microcomunità, assistenza agli indigenti, assistenza minori (centri estivi) e adulti, scuole medie e asili nido, soggiorni vacanze per anziani, telesoccorso, trasporto per anziani e inabili, servizi connessi al ciclo dei rifiuti (SubATO E), servizi in materia di innovazione transizione digitale. Inoltre dovrebbe essere svolto per il tramite dell'Unité des Communes anche il servizio di accertamento e riscossione volontaria delle entrate tributarie, ma al momento non risultano ancora essere state messe in atto le azioni per lo svolgimento in forma congiunta.

Si segnala in particolare che, ai sensi della LR 77/2022, non risultano più gestite dall'Unité le funzioni inerenti al ciclo dell'acqua avendo tale legge individuato il BIM quale ente di governo (E.G.A.) dell'ambito territoriale omogeneo (ATO) costituito dall'intero territorio regionale. Nella gestione del servizio idrico integrato (acquedotto-fognatura-depurazione) è pertanto subentrata SEV (Société des eaux valdotaines), società a responsabilità limitata, operante in regime di in house providing, a socio unico, costituita da BIM. Il subentro di SEV nella gestione del servizio idrico integrato, con riferimento all'Unité Mont-Rose e ai comuni del comprensorio è avvenuto secondo le seguenti tempistiche:

- a decorrere dal 01/10/2023 nella gestione del settore depurazione;
- a decorrere dal 01/07/2024 nella gestione dei settori acquedotto e fognatura.

A decorrere dal 01/07/2024 rimane in capo al comune la sola gestione delle reti di smaltimento delle acque bianche.

Per quanto concerne le restanti funzioni che ai sensi dell'art. 19 LR 6/2014 dovrebbero essere esercitate in ambito territoriale sovracomunale mediante ricorso a convenzioni fra enti locali (afferenti all'organizzazione generale dell'amministrazione comunale, ivi compreso il servizio di segreteria comunale, alla gestione finanziaria e contabile, all'edilizia pubblica e privata, pianificazione urbanistica, manutenzione dei beni immobili comunali, alla polizia locale e alle biblioteche) si rileva che con LR 15/2020, è stato eliminato a decorrere dal 1° gennaio 2021 l'obbligo di convenzionamento per i Comuni con popolazione residente al 31/12/2019 superiore a 2.000 abitanti e per i Comuni, aventi popolazione inferiore a tale numero, ma con parametro "Ricettività", elaborato sui dati dell'anno 2019, superiore a 0,5. In forza di tale disposizione, il Comune di Donnas ha deliberato lo scioglimento dell'ambito sovracomunale costituito con il Comune di Pont-Saint-Martin. Lo scioglimento ha avuto decorrenza dal 06/05/2021. Le funzioni previste dall'art. 19 LR 6/2014 sono pertanto svolte in ambito comunale.

Per l'esercizio delle funzioni e l'erogazione di servizi di propria competenza, il Comune di Donnas ai sensi del capo IV della LR 54/1998 può avvalersi di altre forme di collaborazione.

Nell'allegato D sono riepilogate le forme di collaborazione attualmente in essere.

Si riporta l'elenco dei procedimenti trattati direttamente dall'Ente suddivisi per area:

AREA AMMINISTRATIVA/SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

- Ufficio segreteria: pubblicazione delibere organi istituzionali, determinazioni responsabili, procedure di affidamento per appalti di servizi e forniture di competenza dell'area amministrativa, controlli requisiti operatori economici, contratti attivi, comunicazione istituzionale, gestione servizi informatici e sito istituzionale, gestione contratti di telefonia fissa e mobile e sim traffico dati, gestione parco automezzi, polizze assicurative e sinistri, patti di collaborazione, erogazione contributi e sussidi, aiuti economici e emergenza abitativa, convenzioni tribunale per attività compensative della condanna, PUC, statistiche varie.
- Ufficio personale: procedimenti afferenti al trattamento giuridico ed economico del personale (verifica presenze/assenze, ricostruzioni di carriera, progressioni economiche, procedure di sostituzione, retribuzioni fisse e accessorie), statistiche in materia di personale, adempimenti connessi all'anagrafe patrimoniale, liquidazioni spettanze a lavoratori autonomi;
- Ufficio protocollo: gestione e protocollazione della posta in partenza e in arrivo;
- Ufficio polizia locale: notifica atti giudiziari, ordinanze contingibili e urgenze, ordinanze generali (es. codice strada), commercio aree pubbliche, anagrafe canina, contrassegno invalidi, trattamenti sanitari obbligatori, funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza, polizia giudiziaria, polizia stradale, prevenzione e repressione degli illeciti amministrativi, attività di protezione civile, rappresentanza e servizi d'onore di vigilanza e di scorta, controllo videosorveglianza;
- Ufficio servizi demografici: stato civile, anagrafe, leva militare, elettorale, statistiche ISTAT, numerazione civica e stradario, dichiarazione anticipata di volontà, concessione cimiteriali, elenco giudici popolari;
- Ufficio commercio e servizi all'utenza: gestione sale comunali, autorizzazioni intrattenimento e spettacolo, autorizzazioni spettacolo viaggiante, lotterie, autorizzazioni sanitarie per manifestazioni temporanee, attività concernenti la distillazione di prodotti alcolici, gestione servizi prescuola-doposcuola- refezione;
- Ufficio tributi: emissione ruoli TARI E TASI, gestione IMU, COSAP, Imposta pubblicità e pubbliche affissioni.

AREA TECNICA/SERVIZIO TECNICO MANUTENTIVO

- Ufficio urbanistica e edilizia privata: pianificazione urbanistica e varianti, gestione pratiche edilizie, verifica idoneità alloggi cittadini extracomunitari, gestione abusi edilizi, autorizzazioni inquinamento acustico, pratiche catastali (deposito atti di frazionamento), gestione certificazioni energetiche, perizie estimative beni immobili e per assicurazioni, occupazione suolo pubblico, attribuzione matricola ascensori, gestione statistiche.
- Ufficio lavori pubblici: programmazione lavori pubblici e servizi, affidamenti lavori pubblici e appalti di servizi e forniture di competenza dell'area tecnica, espropriazioni per pubblica attività;
- Ufficio manutenzioni: manutenzione edifici comunali.

AREA CONTABILE/SERVIZIO FINANZIARIO

- Ufficio ragioneria: gestione inventario, gestione fasi dell'entrata, gestione fasi della spesa, adempimenti fiscali (IVA e IRAP), economato, programmazione finanziaria e economica, bilancio pluriennale e variazioni, rendiconto, DUP, certificazioni contabili.

1.2.6 La mappatura dei processi

I procedimenti sopra indicati sono aggregabili in processi, intesi quali unità di analisi, oggetto di progressivo esame e descrizione.

Il processo è una sequenza di attività interrelate e interagenti che trasformano delle risorse in un output destinato ad un soggetto interno o esterno dell'amministrazione (utente). La mappatura dei processi è un modo efficace di individuare e rappresentare le attività dell'amministrazione e comprende l'insieme delle tecniche utilizzate per identificare e rappresentare i processi organizzativi, nelle proprie attività componenti e nelle loro interazioni con altri processi.

La mappatura dei processi è un'attività fondamentale per l'analisi del contesto interno

La mappatura dei processi è riportata nell'allegato E - **Catalogo dei processi**. Il documento riporta un elenco di processi ritenuti più importanti con la relativa descrizione mediante indicazione dei seguenti elementi:

- area di rischio di riferimento (come individuate per tutti gli enti locali nell'allegato 1 al PNA2019);
- descrizione del processo (input-attività-output);
- area/ufficio responsabile del processo;

Si riporta di seguito l'analisi della distribuzione dei processi mappati fra le Aree/Settori di cui è composta la struttura organizzativa dell'Ente, tenendo conto anche di quelli che sono comuni a più di una unità organizzativa.

Unità organizzativa/Area	Numero processi
Area amministrativa/Servizi generali e amministrativi	32
Area tecnica/Servizio tecnico manutentivo	23
Area contabile/Servizio finanziario	4

Con riferimento alla prevenzione della corruzione appare utile esaminare la distribuzione dei processi mappati nelle differenti aree di rischio come evidenziata nella seguente tabella:

Area di rischio	Numero processi
A) Acquisizione e gestione del personale	3
B) Contratti Pubblici	14
C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (Autorizzazioni)	4
D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	1
E) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	5

F) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	7
G) Incarichi e nomine	1
H) Affari legali e contenzioso	1
I) Governo del territorio	2
L) Pianificazione urbanistica	3

SEZIONE 2: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 VALORE PUBBLICO

Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti non sono tenute alla compilazione di questa sottosezione.

Tuttavia, considerata la valenza programmatica generale del PIAO e l'interdipendenza delle varie sezioni si ritiene comunque utile riportare la parte del DUPS riportante obiettivi strategici di natura pluriennale collegati al mandato elettorale suddivisi per missione³ che l'Amministrazione persegue al fine del miglioramento della qualità di vita e del benessere economico, sociale, ambientale della comunità.

Per una lettura più completa del Documento Unico di Programmazione, approvato in forma semplificata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 22/07/2024 e aggiornato con deliberazione n. 24 del 19/12/2024, si rimanda all'area Amministrazione trasparente del sito internet dell'ente, sezione Bilanci/Bilancio preventivo e consuntivo, al seguente link: <http://trasparenza.partout.it/enti/Donnas/bilanci/bilancio-preventivo/1943-bilancio-di-previsione>.

In particolare si rimanda alla sezione relativa al reperimento di risorse straordinarie e in conto capitale nel quale sono evidenziate le modalità di gestione dei fondi europei e del PNRR.

AREA STRATEGICA	MISSIONE	DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO
AMMINISTRAZIONE GENERALE, GESTIONE E CONTROLLO	1	<p>Servizi istituzionali generali e di gestione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Completamento di progetti di digitalizzazione finanziati con fondi PNRR M1C1 e completamento processo di dematerializzazione • Sviluppo di sistemi di comunicazione con i cittadini. • Razionalizzazione della spesa corrente. • Valutazione delle condizioni per la conclusione di intese con altri enti territoriali dirette a favorire lo sviluppo economico, culturale e sociale.
	3	<p>Ordine pubblico e sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mantenimento in efficienza del sistema di videosorveglianza del territorio comunale. • Presidio del territorio. • Progetto controllo di vicinato.
ISTRUZIONE CULTURA E SPORT	4	<p>Istruzione e diritto allo studio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione lavori di demolizione e ricostruzione scuola Vert. • Messa in atto di percorsi partecipati volti a preparare la comunità scolastica e il territorio ad accogliere la nuova scuola. • Adeguamento sismico degli altri locali scolastici del capoluogo. • Realizzazione progetti in collaborazione con la scuola dell'infanzia e primaria e con altre istituzioni scolastiche (accoglimento di studenti per percorsi scolastici e formativi) • Disinibilità all'accoglimento di studenti per percorsi scolastici e formativi
	5	<p>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione del patrimonio storico, archeologico, etnografico, linguistico, artistico e culturale locale. • Valorizzazione artigianato e prodotti locali e dei saperi tradizionali. • Valorizzazione del borgo mediante recupero di edifici comunali e incentivazione del recupero delle facciate del Borgo attraverso i finanziamenti previsti dal piano colore. • Valorizzazione del Borgo mediante svolgimento di iniziative turistico-culturali- sportive. • Valorizzazione e sostegno delle associazioni locali in campo culturale. • Finanziamento attività organizzate dalla commissione della biblioteca.
	6	<p>Politiche giovanili sport e tempo libero</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promozione delle aggregazioni e iniziative giovanili. • Valorizzazione stadio Crestella.

³ Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle Amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali

			<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione o sostegno di iniziative volte a incentivare lo sviluppo delle attività outdoor sul territorio comunale.
INTERVENTI NEL CAMPO SOCIALE ED ECONOMICO	7	Turismo	<ul style="list-style-type: none"> Valorizzazione del Borgo anche attraverso l'<i>Albergo diffuso</i>. Incentivazione alla messa in rete degli operatori economici del territorio onde migliorare l'offerta turistica. Valorizzazione cammino Balteo e Via Francigena, sentieri e percorsi comunali e potenziamento dei relativi servizi. Incentivazione utilizzo percorsi ciclabili. Valorizzazione del Rifugio Bonze mediante organizzazione di eventi e attraverso valorizzazione itinerari "percorsi selvaggi". Collaborazione con il Forte di Bard per la creazione di eventi che valorizzino anche i territori intorno al Forte. Riqualficazione area Chignas mediante recupero del fabbricato comunale adiacente all'area attrezzata. Prosecuzione opera di sensibilizzazione, in sinergia con il comune di Bard, per riapertura strada romana
URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	<ul style="list-style-type: none"> Riconsiderazione del Piano Regolatore Generale Comunale.
TERRITORIO E AMBIENTE	9	Sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente e del territorio	<ul style="list-style-type: none"> Progetti ecosostenibili (aree verdi, semina piante mellifere). Sostegno progetto "Puliamo il mondo". Gestione del servizio di raccolta rifiuti attraverso il Sub-ATO. Messa in sicurezza dei versanti e pulizia corsi d'acqua. Intesa con la Regione Valle d'Aosta per interventi di mitigazione dei rischi naturali sulla Dora Baltea – rifacimento argine lato destro Dora in località Mamy.
VIABILITA'	10	Trasporti e diritto alla mobilità	<ul style="list-style-type: none"> Completamento Strada Canton – Puntet: nuova viabilità, nuovi parcheggi e nuovo marciapiede. Sostegno a progetti di mobilità sostenibile attraverso l'incentivazione dell'uso della bicicletta e del servizio pedibus. Realizzazione pista ciclabile nell'ambito del progetto aree interne.
SOCCORSO CIVILE	11	Soccorso civile	<ul style="list-style-type: none"> Previsione di azioni per favorire la conoscenza del Nuovo Piano di Protezione civile da parte della popolazione.
INTERVENTI NEL CAMPO SOCIALE ED ECONOMICO	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	<ul style="list-style-type: none"> Valorizzazione e promozione del volontariato a sostegno delle fasce sociali più deboli. Nuovi progetti a sostegno delle persone in difficoltà lavorativa e disabilità. Prosecuzione attività ricreative e di socializzazione rivolte al mondo giovanile, della terza età. Promozione di iniziative volte a sostenere le famiglie anche attraverso l'organizzazione di servizi parascolastici. Incentivazione dello strumento del Patto di collaborazione tra cittadini e amministrazione. Consenso allo svolgimento di progetti di lavoro di pubblica utilità
	13	Tutela della salute	<ul style="list-style-type: none"> Attività informative su sicurezza, situazione sanitaria e sociale e gestione animali da affezione. Attenzione alle colonie feline al fine di contenere le patologie collegate. Sostegno a campagne di screening
	14	Sviluppo economico e competitività	<ul style="list-style-type: none"> Sostegno alla creazione di una rete tra le imprese commerciali per favorire la collaborazione tra imprese ed il dialogo con l'amministrazione comunale.

AGRICOLTURA E POLITICHE AGROALIMENTARI	1 6	Agricoltura. politiche agroalimentari e pesca	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione territorio vitivinicolo e delle iniziative di sviluppo dell'enoturismo. • Incentivazione e sostegno delle pratiche volte alla diffusione dell'olivocoltura. • Creazione paniere dei prodotti locali per promuovere il km zero valorizzando gli spazi dei musei etnografici locali e mediante realizzazione di appositi spazi espositivi/commerciale. • Sinergia con i consorzi di miglioramento fondiario per la salvaguardia e la promozione del territorio e dei suoi prodotti.
ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	1 7	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	<ul style="list-style-type: none"> • Politiche per il contenimento delle spese energetiche delle strutture e degli impianti comunali.

Il programma di governo, illustrato dal Sindaco al Consiglio Comunale nella prima seduta successiva alla elezione e approvato dall'Assemblea con deliberazione n. 33 del 12/10/2020, costituisce il punto di partenza dal quale l'Amministrazione si è mossa per definire le linee strategiche e programmatiche e per esplicitare la vision: l'aspirazione è trasformare le fragilità di Donnas in motori di sviluppo per la crescita. Il Comune di Donnas si caratterizza per una serie di fragilità, per lo più legate ai fasti del passato o alle caratteristiche ambientali, e per una forte spinta da parte della popolazione al recupero e allo sviluppo delle tradizioni e della cultura locale. L'aspirazione dell'amministrazione è sfruttare proprio queste fragilità, reinterpretandole in termini di potenzialità inesprese, affinché, messe a sistema, possano fungere da motore per rivitalizzare l'antico borgo, per potenziare la produttività vitivinicola salvaguardando i terrazzamenti storici, per rendere turisticamente attrattivo il paesaggio naturale non compromesso dall'edificazione in quanto fortemente vincolato da fattori di pressione, per promuovere la vocazione agricola e la forte tradizione artigianale (VISION).

La Giunta insediatasi nel 2020 intende, in particolare, sviluppare delle politiche volte a sfruttare le eccellenze del territorio, espresse dalla viticoltura eroica (di cui è simbolo il primo DOC della Valle d'Aosta), dai prodotti enogastronomici tipici (formaggi, miele e derivati dalle castagne) e dall'artigianato (testimoniato dalla presenza della millenaria fiera di sant'Orso) come motore per il recupero e la riaffermazione, anche a scopo turistico culturale, dei territori più depressi. In tale ambito, la vetrina idealmente individuata per ospitare queste eccellenze è lo stesso borgo, di cui si vuole operare una rivitalizzazione, così da coniugare gli stessi abitanti e proprietari nel processo di sviluppo, e del quale si vuole riaffermare la funzione di crocevia, modernamente concepito come luogo cardine di incontro e di scambio da cui si snodano percorsi culturali e naturalistici diversi. Gli interventi di sviluppo previsti si collocano nell'alveo di una politica di gestione e sviluppo del territorio in termini di sostenibilità ambientale e sociale, che punti ad uno sviluppo compatibile con le necessità del presente, ma che nello stesso tempo non comprometta i sistemi naturale, edificato e sociale, per consentire alle generazioni future una migliore qualità della vita (MISSION).

2.2 PERFORMANCE

Il Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione 30 giugno 2022, n. 132, all'art. 6 che regola il contenuto semplificato del PIAO per le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti, non prevede che esso contenga la sezione della Performance. Peraltro, nella Regione autonoma Valle d'Aosta la materia della performance è tutt'ora disciplinata dall'articolo 35, comma 1, lettera b), della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 (Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale), il quale stabilisce che gli Enti locali debbano adottare:

a) un documento programmatico o piano della performance che definisce, con riferimento agli obiettivi individuati e alle risorse disponibili, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'ente, nonché gli obiettivi operativi individuali assegnati ai dirigenti e i relativi indicatori;

b) un documento di relazione sulla performance che evidenzia, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse, rilevando gli eventuali scostamenti.

Considerata, tuttavia, la valenza programmatica generale ed integrata del PIAO e la sovrapposibilità, quanto meno per l'anno in corso, delle tempistiche di adozione dei due documenti, si opta per l'adozione contestuale dei due atti programmatici mediante previsione del Piano della Performance quale apposita sott-sezione del PIAO.

Si precisa in particolare che gli obiettivi previsti per l'anno 2025 sono redatti in coerenza:

- Con le Direttive del Ministro della Pubblica amministrazione del 23.02.2023, 28.11.2023 e del 2024 in materia di formazione.

Al fine di migliorare sia la soddisfazione dei dipendenti che la redditività complessiva dell'ente, l'Amministrazione, per il periodo considerato, incentiva una adeguata formazione e lo sviluppo delle conoscenze, delle competenze e delle capacità del personale che costituiscono uno strumento fondamentale nell'azione strategica dell'ente e si collocano al centro del processo di rinnovamento della pubblica amministrazione anche per essere in linea con i tempi e rispondere ai mutamenti culturali e tecnologici della società.

- Con le Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni (Art. 4-bis del D.L. 24.02.2023 n. 13, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21.04.2023, N. 41). L'art. 4-bis, comma 2, del DL n. 13/2023, stabilisce che siano assegnati ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture, specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30%. Detto rispetto dei termini di pagamento deve essere misurato con riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 come elaborato da PCC.

Si assegna pertanto al segretario comunale e ai responsabili dei servizi un obiettivo specifico in materia, al quale, al fine di dare attuazione al disposto normativo, si attribuisce un peso pari al 30% sul totale della valutazione.

2.2.1 – Gli obiettivi operativi

Si elencano gli obiettivi operativi di performance collegati alle missioni e agli obiettivi strategici sopra riepilogati.

MISSIONE 1: SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione,

funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

La gestione di questa missione è improntata alla ricerca dell'efficacia e dell'efficienza nei servizi istituzionali rivolti al cittadino, oltre che nella gestione del patrimonio dell'ente. L'azione amministrativa è condizionata dall'applicazione delle disposizioni di cui alla L.R. 6/2014, dagli adempimenti connessi alla transizione digitale e alla progressiva informatizzazione dell'attività e dall'attuazione dei progetti finanziati con risorse derivanti dal PNRR o da altre fonti di finanziamento esterni. La gestione dei tributi è rimasta al Comune in quanto l'Unité des Communes Valdôtaines Mont-Rose non ha ancora messo in atto le azioni per gestire congiuntamente il servizio.

- **OBIETTIVO OPERATIVO: Attuazione piano anticorruzione**

PROGRAMMA: 2 -Segreteria generale

AREA DI GESTIONE/RESPONSABILE: Area amministrativa – Responsabile: Segretario comunale

AZIONI: Verifica e implementazione mappatura dei processi per aggiornamento Sezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO

INDICATORI DI RISULTATO: Predisposizione proposta alla Giunta comunale

TEMPISTICA: entro 31/10/2025: pienamente raggiunto (100 punti); entro 30/11/2025: raggiunto (90 punti); entro 31/12/2025 parzialmente raggiunto (50 punti)

PERSONALE COINVOLTO: Segretario comunale in collaborazione con singoli referenti

- **OBIETTIVO OPERATIVO: Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione**

PROGRAMMA: 10 – Risorse umane

AREA DI GESTIONE/RESPONSABILE: Area amministrativa – Responsabile: Segretario comunale

AZIONI: Predisposizione piano formativo per l'anno 2024

INDICATORI DI RISULTATO: ore di formazione fruite da segretario e dipendenti di uffici tecnico-amministrativi in servizio per l'intero anno → oltre 40 ore pro-capite: pienamente raggiunto (100 punti); da 25 a 40 ore pro-capite: raggiunto (90 punti); meno di 25 ore pro-capite: parzialmente raggiunto (50 punti)

TEMPISTICA: 31/12/2025

PERSONALE COINVOLTO: Segretario comunale

- **OBIETTIVO OPERATIVO: Piano del fabbisogno del personale: raccolta dati**

PROGRAMMA: 10 – Risorse umane

AREA DI GESTIONE/RESPONSABILE: Area amministrativa – Responsabile: Segretario comunale

AZIONI: Predisposizione schema con previsione date di possibile pensionamento dei dipendenti secondo la normativa vigente

INDICATORI DI RISULTATO: produzione schema

TEMPISTICA: entro 30/06/2025: pienamente raggiunto (100 punti); entro 30/09/2025: raggiunto (90 punti); entro 31/12/2025 parzialmente raggiunto (50 punti)

PERSONALE COINVOLTO: Ufficio personale

- **OBIETTIVO OPERATIVO: Efficientamento sistema protocollo**

PROGRAMMA: 2 -Segreteria generale

AREA DI GESTIONE/RESPONSABILE: Area amministrativa – Responsabile: Segretario comunale

AZIONI: Affiancamento personale per utilizzo autonomo del protocollo e monitoraggio

INDICATORI DI RISULTATO: Numero di utenti formati (relazione con tempistiche di attuazione)→più di due utenti pienamente raggiunto (100 punti); due utenti: raggiunto (90 punti); un utente: parzialmente raggiunto (50 punti)

TEMPISTICA: 31/12/2025

PERSONALE COINVOLTO: Ufficio protocollo

- **OBIETTIVO OPERATIVO: Continuità della gestione ufficio segreteria**

PROGRAMMA2 – Segreteria generale

AREA DI GESTIONE/RESPONSABILE: Area amministrativa – Responsabile: Segretario comunale

AZIONI: Trasferimento informazioni di competenza dell'ufficio in previsione della prossima cessazione dal servizio dell'addetta

INDICATORI DI RISULTATO: Relazione finale contenente riepilogo degli argomenti trattati, evidenziazione relative scadenze e tempistica della formazione resa

TEMPISTICA: entro il 31/12/2025

PERSONALE COINVOLTO: Ufficio segreteria (Bonati)

- **OBIETTIVO OPERATIVO: Monitoraggio stato attuazione interventi con finanziamenti esterni**

PROGRAMMA: 3 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

AREA DI GESTIONE/RESPONSABILE: Area amministrativa/Finanziaria/Tecnica

Responsabile: Segretario comunale- Responsabili servizi

AZIONI: Aggiornamento elenco interventi eterofinanziati e monitoraggio

INDICATORI DI RISULTATO: Aggiornamento elenco interventi eterofinanziati e monitoraggio semestrale stato di attuazione

TEMPISTICA: 30/06/2025 – 31/12/2025

PERSONALE COINVOLTO: Responsabili dei servizi

- **OBIETTIVO OPERATIVO: Verifica rispetto dei termini di pagamento delle transazioni commerciali ai sensi dell'art. 4-bis DL 13/2023**

PROGRAMMA: 3 -Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

AREA DI GESTIONE/RESPONSABILE: Area finanziaria/Responsabile: Responsabile servizio finanziario

AZIONI: Monitoraggio andamento indicatori e eventuale messa in atto di azioni correttive in caso di sfioramento o rilevante peggioramento degli indici

INDICATORI DI RISULTATO: tempo medio di pagamento: ≤ 30 giorni - tempo medio di ritardo ≤ 0 giorni

TEMPISTICA: monitoraggio trimestrale

PERSONALE COINVOLTO: Responsabile servizio finanziario, responsabili servizi, segretario

In ottemperanza al quanto previsto dall'art. 4-bis del DL 13/2023 al presente obiettivo viene assegnato un peso pari al 30% della valutazione.

- **OBIETTIVO OPERATIVO: Aggiornamento piattaforma PCC**

PROGRAMMA: 3 -Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

AREA DI GESTIONE/RESPONSABILE: Area finanziaria/Responsabile: Responsabile servizio finanziario

AZIONI: Aggiornamento con cadenza mensile della piattaforma PCC con evidenziazione ipotesi di possibile ritardo

INDICATORI DI RISULTATO: Produzione di report mensile

TEMPISTICA: verifica mensile dati presenti in piattaforma per risoluzione anomalie e produzione relativo report entro la metà del mese successivo con evidenziazione delle fatture pagate in ritardo e evidenziazione della relativa motivazione

PERSONALE COINVOLTO: Ufficio contabilità (Pramotton)

- **OBIETTIVO OPERATIVO: Analisi flusso di pagamento.**

PROGRAMMA: 3 -Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

AREA DI GESTIONE/RESPONSABILE: Area finanziaria/Responsabile: Responsabile servizio finanziario

AZIONI: Analisi processi interni di spesa, con definizione di tempi e modi di ciascuna fase e delle relazioni tra i vari centri di responsabilità

INDICATORI DI RISULTATO: mappatura del processo e proposte di efficientamento

TEMPISTICA: entro 31/12/2025

PERSONALE COINVOLTO: Responsabile servizio finanziario

- **OBIETTIVO OPERATIVO: Recupero evasione TARI - Verifica zone in aree a raccolta stradale**

PROGRAMMA: 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

AREA DI GESTIONE/RESPONSABILE: Area amministrativa – Responsabile: Segretario comunale

AZIONI: Verifica denunce tari in aree a raccolta stradale e attivazione procedure di accertamento conseguenti

INDICATORI DI RISULTATO: Relazione annuale con elenco utenze verificate e avvio procedimento sanzionatorio per utenze non presenti in banca dati → emissione provvedimento di accertamento per tutte le situazioni di omessa denuncia riscontrate: pienamente raggiunto (100 punti) - emissione provvedimento di accertamento per almeno l'80% delle situazioni di omessa denuncia riscontrate: raggiunto (90 punti) – emissione provvedimento di accertamento per meno dell'80% delle situazioni di omessa denuncia riscontrate: parzialmente raggiunto (50 punti)

TEMPISTICA: entro il 31/12/2025

PERSONALE COINVOLTO: Ufficio tributi

- **OBIETTIVO OPERATIVO: Recupero evasione IMU**

PROGRAMMA: 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

AREA DI GESTIONE/RESPONSABILE: Area amministrativa – Responsabile: Segretario comunale

AZIONI: Verifica fabbricati non dichiarati in catasto, emersi a seguito di rilevazioni svolte nel 2021 mediante utilizzo di ortofoto e confronto con le mappe catastali

INDICATORI DI RISULTATO: Verifica delle situazioni riscontrate previa convocazione del soggetto. Conclusione del procedimento con archiviazione o attivazione della procedura di cui all'art. 1 comma 336 della Legge 311/2004 e valutazione presupposti per emissione avvisi di accertamento IMU → - verifica del 25% delle situazioni: pienamente raggiunto (100 punti) - verifica di almeno il 20%: raggiunto (90 punti) - verifica di almeno il 10%: parzialmente raggiunto (50 punti)

TEMPISTICA: Entro 31/12/2025

PERSONALE COINVOLTO: Ufficio tributi (in collaborazione con Ufficio edilizia privata)

- **OBIETTIVO OPERATIVO: Revisione chiavi immobili comunali**

PROGRAMMA: 5 – Gestioni dei beni demaniali e patrimoniali

AREA DI GESTIONE/RESPONSABILE: Area tecnica – Responsabile: Responsabile ufficio tecnico

AZIONI: Verifica chiavi immobili comunali

INDICATORI DI RISULTATO: Produzione elenco aggiornato con chiavi a disposizione e relativa collocazione

TEMPISTICA: entro 31/08/2025: pienamente raggiunto (100 punti) - entro 31/10/2025: raggiunto (90 punti) – entro 31/12/2025: parzialmente raggiunto (50 punti)

PERSONALE COINVOLTO: Ufficio manutenzioni

- **OBIETTIVO OPERATIVO: Attività certificativa: analisi possibile introduzione contributo**

PROGRAMMA: 7 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile

AREA DI GESTIONE/RESPONSABILE: Area amministrativa – Responsabile: Segretario comunale

AZIONI: Esame novità normative e formulazione proposta introduzione contributo previsto da L. 207/2024 commi 636-637-638

INDICATORI DI RISULTATO: Predisposizione proposta alla Giunta comunale

TEMPISTICA: entro 28/02/2025: pienamente raggiunto (100 punti) - entro 31/10/2025: raggiunto (90 punti) – dopo 31/10/2025: parzialmente raggiunto (50 punti)

PERSONALE COINVOLTO: Ufficio servizi demografici

- **OBIETTIVO OPERATIVO: Attuazione Avviso Misura 1.4.4 – Adesione ad ANSC**

PROGRAMMA: 8 - Statistica e sistemi informativi

AREA DI GESTIONE/RESPONSABILE: Area amministrativa – Responsabile: Segretario comunale

AZIONI: Predisposizione documentazione per contrattualizzazione fornitore e adesione ai servizi

INDICATORI DI RISULTATO: Conclusione attività

TEMPISTICA: entro il 31/10/2025 pienamente raggiunto (100 punti); - entro il 31/12/2025: raggiunto (90 punti); - completamento della sola fase di contrattualizzazione: parzialmente raggiunto(50 punti)

PERSONALE COINVOLTO: Ufficio segreteria (Dozio)

- **OBIETTIVO OPERATIVO: Implementazione sito internet**

PROGRAMMA: 8 - Statistica e sistemi informativi

AREA DI GESTIONE/RESPONSABILE: Area amministrativa – Responsabile: Segretario comunale

AZIONI: Predisposizione schede per area “servizi” del sito di competenza dell’area tecnica

INDICATORI DI RISULTATO: numero di schede implementate → 8 schede: pienamente raggiunto (100 punti) – 6 schede implementate: raggiunto (90 punti) – meno di 6 schede implementate: parzialmente raggiunto (50 punti);

TEMPISTICA: 31/12/2025

PERSONALE COINVOLTO: Ufficio tecnico (Culaz)

- **OBIETTIVO OPERATIVO: Implementazione sito internet**

PROGRAMMA: 8 - Statistica e sistemi informativi

AREA DI GESTIONE/RESPONSABILE: Area amministrativa – Responsabile: Segretario comunale

AZIONI: Predisposizione schede per area “servizi” del sito di competenza dell’ufficio commercio/servizi all’utenza

INDICATORI DI RISULTATO: numero di schede implementate → 8 schede: pienamente raggiunto (100 punti) – 6 schede implementate: raggiunto (90 punti) – meno di 6 schede implementate: parzialmente raggiunto (50 punti);

TEMPISTICA: 31/12/2025

PERSONALE COINVOLTO: Ufficio servizi all'utenza

MISSIONE 3: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Le amministrazioni comunali della Valle d'Aosta hanno potenziato nell'ultimo decennio le attività di controllo della sicurezza stradale e tutela del patrimonio mediante consistenti investimenti nel sistema di videosorveglianza e nel controllo della velocità. Nel 2022 si è proceduto a verificare la piena funzionalità del sistema di videosorveglianza del territorio comunale e all'adeguamento dello stesso alla normativa in materia di tutela della privacy. Viene inoltre richiesta alla polizia locale di collaborare con l'amministrazione e la cittadinanza per la sicurezza del territorio, facendo da ponte con le forze dell'ordine, intensificando i controlli sul territorio.

- **OBIETTIVO OPERATIVO: Intensificazione controllo del territorio - Borgo**

PROGRAMMA: 1 - Polizia locale e amministrativa

AREA DI GESTIONE/RESPONSABILE: Area amministrativa – Responsabile: Segretario comunale

AZIONI: Controlli periodici all'interno del borgo e presso aree di sosta

INDICATORI DI RISULTATO: Numero controlli effettuati (produzione elenco controlli e attività conseguente) → 6 controlli (di cui almeno 1 per ogni trimestre): pienamente raggiunto (100 punti) – 4 controlli (di cui almeno 1 per ogni trimestre): raggiunto (90 punti) – meno di 4 controlli o mancato rispetto della cadenza trimestrale: parzialmente raggiunto (50 punti)

TEMPISTICA: 31/03/2025 – 30/6/2025 – 30/09/2025 - 31/12/2025

PERSONALE COINVOLTO: Ufficio polizia locale

- **OBIETTIVO OPERATIVO: Intensificazione controllo del territorio - Parcheggi**

PROGRAMMA: 1 - Polizia locale e amministrativa

AREA DI GESTIONE/RESPONSABILE: Area amministrativa – Responsabile: Segretario comunale

AZIONI: Controlli periodici all'interno del borgo e presso aree di sosta

INDICATORI DI RISULTATO: Numero controlli effettuati (produzione elenco controlli e attività conseguente) → 6 controlli (di cui almeno 1 per ogni trimestre): pienamente raggiunto (100 punti) – 4 controlli (di cui almeno 1 per ogni trimestre): raggiunto (90 punti) – meno di 4 controlli o mancato rispetto della cadenza trimestrale: parzialmente raggiunto (50 punti)

TEMPISTICA: 31/03/2025 – 30/6/2025 – 30/09/2025 - 31/12/2025

PERSONALE COINVOLTO: Ufficio polizia locale

- **OBIETTIVO OPERATIVO: censimento impianti pubblicitari sul territorio comunale**

PROGRAMMA: 1 - Polizia locale e amministrativa

AREA DI GESTIONE/RESPONSABILE: Area amministrativa – Responsabile: Segretario comunale

AZIONI: Censimento impianti pubblicitari sul territorio comunale al fine della verifica della completezza del ruolo insegne

INDICATORI DI RISULTATO: relazione

TEMPISTICA: completamento attività entro 31/07/2025: pienamente raggiunto (100 punti) - completamento attività entro 31/10/2025: raggiunto (90 punti) - completamento attività dopo 31/10/2025: parzialmente raggiunto (50 punti)

PERSONALE COINVOLTO: Ufficio polizia locale

MISSIONE 4: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Al fine di perseguire l'adeguamento sismico degli edifici scolastici presenti sul territorio comunale, il Comune di Donnas nel 2022 ha presentato una candidatura in relazione al bando PNRR M2C3Inv.1.1 per la costruzione di nuove scuole, presentando un progetto afferente alla Scuola di Vert volto alla demolizione e ricostruzione dell'edificio scolastico comprendente scuola dell'infanzia e scuola primaria. I lavori sono stati avviati entro il 31 marzo 2024 e dovranno essere completati entro il primo semestre del 2026.

Al fine di preparare la comunità scolastica all'accoglimento della nuova scuola è stato attivato un percorso condiviso e partecipato.

- **OBIETTIVO OPERATIVO: celiachia e risvolti su confezionamento e somministrazione pasto**

PROGRAMMA: 6 – Servizi ausiliari all'istruzione

AREA DI GESTIONE/RESPONSABILE: Area amministrativa – Responsabile: segretario comunale

AZIONI: Individuazione procedure da seguire in caso di utente celiaco

INDICATORI DI RISULTATO: Produzione relazione schematica

TEMPISTICA: entro 31/07/2025: pienamente raggiunto (100 punti) - completamento attività entro 10/09/2025: raggiunto (90 punti) – dopo 10/09/2025: parzialmente raggiunto (50 punti)

PERSONALE COINVOLTO: Ufficio servizi scolastici (cuoche e aiuto cuoca)

MISSIONE 5: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

A questa missione afferiscono tutte le attività inerenti alla gestione dei beni culturali presenti sul territorio oltre alle attività culturali finalizzate allo sviluppo della cultura nella popolazione. Elemento centrale delle proposte culturali del paese è la Biblioteca comunale, deputata tra l'altro, ad organizzare molta parte delle manifestazioni proposte alla cittadinanza. Le sale comunali offrono la possibilità di disporre di adeguate strutture per proposte culturali rivolte alla Cittadinanza.

Scopo che l'amministrazione si pone è valorizzare il patrimonio culturale e il forte legame del territorio con le proprie tradizioni, come emerso anche nel contesto del percorso partecipativo svolto nel 2022/2023 grazie al contributo ottenuto dalla fondazione San Paolo nell'ambito del bando Next generation We per il progetto "Best Donnas".

Ne corso dell'anno 2025 si prevede, ferma restando la volontà di tutte le parti coinvolte, il rinnovo della convenzione con la Regione e l'Università di Ferrara per la valorizzazione del patrimonio archeologico presente sul territorio di Donnas.

MISSIONE 6: POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Lo sport viene sostenuto attraverso la gestione congiunta con Pont-Saint-Martin del campo sportivo Crestella, con la gestione del tennis/campo da calcetto e del campetto da calcio di Montey e mediante i contributi alle associazioni sportive operanti nel territorio e realizzazione di iniziative volte a incentivare lo sviluppo delle attività outdoor sul territorio comunale. Ad agosto 2025 scadrà il contratto di custodia del campo Crestella e si dovrà pertanto provvedere all'effettuazione di una nuova procedura di affidamento. Alla data del 31/12/2025 scade anche la convenzione con il Comune di Pont-Saint-Martin per la gestione dell'immobile.

- **OBIETTIVO OPERATIVO: promozione strutture sportive**

PROGRAMMA: 1 – Sport e tempo libero

AREA DI GESTIONE/RESPONSABILE: Area amministrativa – Responsabile: segretario comunale

AZIONI: Individuazione procedure da seguire in caso di utente celiaco

INDICATORI DI RISULTATO: Produzione relazione su attività svolta

TEMPISTICA: entro 31/12/2025

PERSONALE COINVOLTO: Ufficio segreteria (Tadiello)

MISSIONE 7: TURISMO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Nel corso delle ultime legislature le amministrazioni comunali di Donnas si sono attivate per provvedere alla sistemazione, alla segnaletica e alla pulizia della sentieristica dei due versanti. L'amministrazione intende proseguire in tali attività in forma diretta e con la collaborazione dell'Amministrazione regionale.

Si prevede in corso d'anno l'implementazione di azioni volte a valorizzare il borgo e a favorire lo sviluppo dell'albergo diffuso.

In tale ottica è stato elaborato nel 2022 il progetto "Best Donnas", candidato nell'ambito del PNRR M1C32.1 (bando Borghi) ma non risultato assegnatario di finanziamento, avente come obiettivo il recupero degli spazi pubblici presenti all'interno del borgo stesso, prevedendo il loro utilizzo ai fini della valorizzazione dei saperi tradizionali (patrimonio etnografico, linguistico, artistico e culturale locale, anche attraverso il coinvolgimento della biblioteca e delle associazioni locali) e in chiave turistica. Successivamente nel 2023 l'ente ha partecipato a due altri bandi (bando "Cammini religiosi" del Ministero del turismo con il progetto "Donnas: borgo millenario sulla via Francigena" e bando "Piccoli comuni" di competenza del Dipartimento Casa Italia della Presidenza del Consiglio dei Ministri con il progetto "Tappa Donnas-Perloz: tra natura e borghi storici lungo il Cammino Balteo") i quali prevedevano entrambi il recupero di Maison Henrielli al fine del suo riutilizzo anche in chiave turistico-culturale secondo quanto emerso nell'ambito del percorso di progettazione partecipata concluso nella primavera 2023. Il Comune è risultato aggiudicatario di entrambi i bandi. Dal momento che l'intervento finanziato è lo stesso, è intenzione dell'amministrazione dare corso all'attuazione del progetto "Tappa Donnas-Perloz: tra natura e borghi storici lungo il Cammino Balteo" presentato in partenariato con il Comune di Perloz, per l'avvio del quale tuttavia si è in attesa della sottoscrizione della convenzione con il Ministero dell'Interno per l'erogazione del contributo come previsto nel bando stesso. A seguito del convenzionamento si procederà ai lavori di restauro e risanamento conservativo dell'edificio.

Riguardo, invece, alla zona dell'envers è stato previsto nel bilancio 2025/2027 il finanziamento della progettazione dell'ostello Chignas.

Più in generale, in relazione all'intero territorio comunale, l'ente ha affidato nel 2024 un incarico per la redazione di un piano strategico per lo sviluppo turistico, del quale gli esiti perverranno nel corso del 2025.

- **OBIETTIVO OPERATIVO: Conclusione iter progettazione nuovo ostello Chignas.**

PROGRAMMA: 1 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

AREA DI GESTIONE/RESPONSABILE: Area Tecnica – Responsabile Servizio Tecnico

AZIONI: Aggiornamento PFTE al Dlgs 36/2023 e sviluppo progettazione esecutiva

INDICATORI DI RISULTATO: Predisposizione di proposta di delibera di Giunta di approvazione della progettazione

TEMPISTICA: Entro 31/07/2025: pienamente raggiunto (100 punti) - Entro 31/12/2025: raggiunto (90 punti) - Entro il 31/12/2025: Approvazione del solo aggiornamento del PTFE: parzialmente raggiunto (50 punti)

PERSONALE COINVOLTO: Responsabile servizio tecnico

MISSIONE 8: ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

L'amministrazione opera attraverso l'attività dell'ufficio tecnico a gestire il Piano regolatore e le sue varianti onde rendere lo strumento il più conforme alle esigenze del territorio. Nel 2024 è stato assegnato un incarico per l'elaborazione di un PUD nella zona Crestella rispetto al quale, nel 2025, si dovranno analizzare gli esiti. Inoltre è in corso la riconsiderazione del Piano regolatore

- **OBIETTIVO OPERATIVO: Riconsiderazione del PRGC**

PROGRAMMA: 6 - Urbanistica e assetto del territorio

AREA DI GESTIONE/RESPONSABILE: Area Tecnica – Responsabile Servizio Tecnico

AZIONI: Predisposizione relazione sull'attività svolta, su proposte di modifica e su adempimenti necessari ai fini dell'approvazione.

INDICATORI DI RISULTATO: produzione relazione

TEMPISTICA: Entro 31/07/2025: pienamente raggiunto (100 punti) – entro 31/12/2025: raggiunto (90 punti) – presentazione di relazione parziale: parzialmente raggiunto (50 punti)

PERSONALE COINVOLTO: Ufficio tecnico

- **OBIETTIVO OPERATIVO: Verifica adempimenti urbanistici (rispetto obbligo accatastamento)**

PROGRAMMA: 6 - Urbanistica e assetto del territorio

AREA DI GESTIONE/RESPONSABILE: Area Tecnica – Responsabile Servizio Tecnico

AZIONI: Verifica fabbricati non dichiarati in catasto, emersi a seguito di rilevazioni svolte nel 2021 mediante utilizzo di ortofoto e confronto con le mappe catastali.

INDICATORI DI RISULTATO: Verifica delle situazioni riscontrate previa convocazione del soggetto. Conclusione del procedimento con archiviazione o attivazione della procedura di cui all'art. 1 comma 336 della Legge 311/2004 e valutazione presupposti per emissione avvisi di accertamento IMU

TEMPISTICA: Entro 31/12/2025: - verifica del 25% delle situazioni: pienamente raggiunto (100 punti) - verifica di almeno il 20%: raggiunto (90 punti) - verifica di almeno il 10% (50 punti)

PERSONALE COINVOLTO: Ufficio edilizia privata (in collaborazione con Ufficio Tributi)

MISSIONE 9: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti all'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Per quanto concerne il servizio di raccolta rifiuti, è stato avviato nel corso dell'anno 2023, da parte del SubATO E (che coinvolge le Unité Mont-Rose e Walser-Alta Valle del Lys), il nuovo servizio di raccolta rifiuti urbani e assimilati. Per quanto di competenza comunale si assicurerà il rispetto degli standard di qualità previsti dal TQRIF.

Il servizio idrico a decorrere dal 01/07/2024 è di competenza di SEV che si occuperà dello svolgimento anche degli interventi manutentivi/di ampliamento della rete, eccettuata la gestione delle reti di smaltimento delle acque bianche che rimane di competenza comunale. Permane altresì in capo all'ente la conclusione dei progetti in corso ed in particolare la realizzazione dei lavori per la sostituzione della tubazione esterna dell'acquedotto Envers, tratto da Fabrique a Montey, e la realizzazione di nuovo tratto di acquedotto per il collegamento delle utenze nella zona est della frazione di Outrefer, al fine di permettere la creazione, in futuro, di un circuito ad anello per garantire l'approvvigionamento di acqua anche durante eventuali interventi manutentivi della rete.

Proseguirà inoltre l'opera di messa in sicurezza dei versanti da rischio idrogeologico, previo reperimento delle risorse. Nel 2025 saranno inoltre conclusi i lavori di rifacimento del parco giochi di viale Selve.

MISSIONE 10: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

In relazione al completamento della Strada Canton – Puntet si prevede l'avvio e la conclusione dei lavori.

Nel corso del 2025 è inoltre in scadenza l'appalto per il servizio di sgombero neve per il quale è prevista l'opzione di rinnovo.

MISSIONE 11: SOCCORSO CIVILE

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia.

L'amministrazione collabora attivamente con il proprio personale operativo e amministrativo in caso di interventi di protezione civile. Provvede annualmente ad erogare un contributo al Distaccamento dei vigili del fuoco volontari.

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Nell'ambito di tale missione si prevede in particolare l'incentivazione del ricorso al Patto di collaborazione, la proposta di progetti di inclusione (PIA/PUC), la disponibilità allo svolgimento presso la struttura comunale di progetti di lavoro di pubblica utilità.

Si prevede nel corso del 2025 il completamento del progetto Benessere in Comune che prevede l'allestimento e gestione di spazi sicuri per l'aggregazione sociale di minorenni e l'organizzazione in collaborazione con la biblioteca e di eventi ludici ed educativi a carattere sportivo, culturale e artistico, con particolare riferimento alla valorizzazione del territorio

Nel corso del 2025 si dovrà provvedere anche alla predisposizione della procedura di affidamento per il servizi cimiteriali, in quanto l'appalto in essere è in scadenza alla data del 31/12/2025.

MISSIONE 13 : TUTELA DELLA SALUTE

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Nell'ambito della missione il Comune garantisce le manutenzioni dell'edificio adibito a ambulatori medici.

L'Amministrazione presta attenzione alle colonie feline onde contenere le patologie alle stesse collegate

Si assicura il sostegno a campagne di screening mediante la concessione in utilizzo gratuito del salone polivalente.

Si procederà nuovamente al tentativo di affittare l'ambulatorio medico attualmente sfritto.

MISSIONE 14: SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Il Comune supporta e sostiene ogni anno l'organizzazione della millenaria Fiera di San Orso.

Si valuteranno azioni al fine di incentivare la realizzazione di una rete tra le imprese locali per favorire la reciproca collaborazione ed il dialogo con l'amministrazione comunale.

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

L'amministrazione è sensibile allo sviluppo del settore agricolo anche per la sua funzione di cura e mantenimento del territorio.

MISSIONE 17- ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Nel corso degli ultimi anni il Comune ha dotato i propri immobili di alcuni impianti fotovoltaici. Occorre pertanto provvedere alla loro manutenzione. Si valuteranno inoltre nuove politiche per il contenimento delle spese energetiche delle strutture e degli impianti comunali.

Si concluderanno i lavori per l'efficientamento della palestra.

Sono previste inoltre le risorse per l'affidamento di un incarico per la redazione del micropiano energetico comunale.

2.2.2 – La valutazione della performance

La performance organizzativa è una misurazione e valutazione dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione in termini di politiche, obiettivi, piani e programmi, soddisfazione dei destinatari, modernizzazione dell'organizzazione, miglioramento qualitativo delle competenze professionali, sviluppo delle relazioni con i cittadini, utenti e destinatari dei servizi, efficienza nell'impiego delle risorse e qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati.

La performance individuale è una misurazione e valutazione dell'efficacia e dell'efficienza delle prestazioni individuali in termini di obiettivi, competenze, risultati e comportamenti.

Entrambe contribuiscono alla creazione di valore pubblico attraverso la verifica di coerenza tra risorse e obiettivi, in funzione del miglioramento del benessere dei destinatari diretti e indiretti.

Il sistema di misurazione della performance è stato adottato con deliberazione della Giunta comunale n. 80 del 27.11.2018 e da ultimo confermato con deliberazione n. 25 in data 28/02/2023 con la precisazione che, a seguito della modifica organizzativa discendente dallo scioglimento dell'ambito sovracomunale disposta con deliberazione del Consiglio comunale n. 4 in data 31.01.2021, non sarà più utilizzata la scheda di cui all'allegato d), relativa alla valutazione del dirigente, mentre la scheda di cui all'allegato e) della deliberazione 80/2018 sarà da intendersi riferita non al titolare di particolare posizione organizzativa, ma al Responsabile di servizio, in linea con quanto previsto dall'art. 39 del T.U. delle disposizioni contrattuali, economiche e normative delle categorie del comparto unico della Valle d'Aosta., sottoscritto in data 13/12/2010, e s.m.i.

In attesa del recepimento della Direttiva del 28/11/2023 adottata dal Ministro della funzione pubblica in materia di misurazione e valutazione della performance individuale, anche a seguito di analisi e confronto con la CIV e con gli altri enti locali regionali, e della condivisione dei relativi contenuti con il personale interessato, si ritiene di procedere alla conferma per il 2025 del sistema di valutazione in uso.

Si dà atto tuttavia che, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 6 dell'Accordo collettivo regionale di lavoro per il rinnovo contrattuale, parte economica, per il triennio 2022/2024 e per la modificazione dell'Accordo del testo unico delle disposizioni contrattuali economiche e normative delle categorie del comparto unico della Regione Valle d'Aosta del 13/12/2010 e successivi accordi (prot. 29160/IP del 8.11.2024), in fase di quantificazione del salario di risultato individuale spettante a decorrere dal Fondo Unico Aziendale 2025 non sarà più utilizzata la parametrizzazione.

In relazione alle Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 4-bis del D.L. 24.02.2023 n. 13, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21.04.2023, n. 41 si precisa che non si è ritenuto di dare attuazione alla norma intervenendo sul sistema di valutazione, ma attribuendo agli obiettivi di rispetto dei tempi di pagamento assegnati al segretario e ai responsabili dei servizi un peso pari al 30% sul totale della valutazione.

Al seguente link si può prendere visione del sistema di misurazione della performance adottato dall'ente: <https://trasparenza.partout.it/enti/Donnas/Performance/sistema-di-misurazione-valutazione-performance/1856-sistema-di-valutazione-della-performance->

Il sistema di valutazione del personale con le relative schede è riportato nell'Allegato L

2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

La L. 190/2012 prevede entro il 31 gennaio di ogni anno la Giunta Comunale adotti, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il Piano triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT).

Il sistema di prevenzione della corruzione, normato dalla legge 190/2012, prevede la programmazione, l'attuazione ed il monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione da realizzarsi attraverso un'azione coordinata tra strategia nazionale e strategia interna a ciascuna amministrazione.

La strategia nazionale si attua mediante il Piano nazionale anticorruzione (PNA) adottato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC). Dal 2013 al 2019 sono stati adottati tre PNA e tre aggiornamenti. L'ultimo PNA adottato dall'Autorità nazionale anticorruzione è il PNA 2022 approvato con delibera n. 7 in data 17 gennaio 2023. Con deliberazione n. 605 del 19 dicembre 2023 l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha confermato la piena validità della parte generale del PNA 2022 e, pur riconoscendo la sostanziale attualità anche della parte speciale del PNA 2022 dedicata ai contratti pubblici, ha fornito alcuni chiarimenti a seguito dell'entrata in vigore del nuovo codice dei Contratti (Dlgs 36/2023) adottando l'Aggiornamento 2023.

Il PNA costituisce un "atto di indirizzo" per le pubbliche amministrazioni, ai fini dell'adozione dei loro Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza (P.T.P.C.T.): in relazione alla dimensione e ai diversi settori di attività degli enti, il PNA individua i principali rischi di corruzione e i relativi rimedi e contiene l'indicazione degli obiettivi, dei tempi e delle modalità di adozione e attuazione delle misure di contrasto al fenomeno corruttivo, prevedendo forme di semplificazione per gli enti con meno di 50.

Con l'introduzione del *Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)* ad opera dell'art. 6 del DL 80/2021 e dei relativi atti attuativi (DPR 81/2022 e DM 132/2022), anche la pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza cessa di trovare collocazione in un atto a sé stante, divenendo parte integrante, insieme ad altri strumenti di programmazione, di un documento di programmazione unitario.

Le misure di prevenzione della corruzione - da intendersi secondo un'accezione ampia quale cattiva amministrazione ed in particolare come deviazione dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari - e le misure di trasparenza non sono unicamente poste a protezione del valore pubblico, ma diventano esse stesse produttive di valore pubblico avendo ricadute sul piano economico e su quello dei servizi.

Con riferimento alla presente sezione, si sottolinea che l'art. 6 del DM 132/2022 ha previsto espressamente che l'aggiornamento nel triennio di vigenza del PIAO della sezione Rischi corruttivi e trasparenza avvenga in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico e che, scaduto il triennio di validità, il Piano sia modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio. Analogamente nel PNA 2022 - Parte generale (pag. 57 e ss.) si prevede la possibilità per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti, dopo la prima adozione, di confermare per le due successive annualità lo strumento programmatico a condizione che nel corso dell'anno precedente alla conferma non siano emersi fatti corruttivi o disfunzioni significative, non siano state introdotte modifiche organizzative rilevanti, non siano stati modificati gli obiettivi strategici o modificate altre sezioni del PIAO in modo significativo. Con deliberazione n. 8 del 31/01/2025 la Giunta comunale ha confermato anche per l'anno in corso (2025) i contenuti della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2023-2025, che vengono di seguito riportati.

2.3.1 Soggetti, compiti e responsabilità della strategia di prevenzione della corruzione.

I soggetti che concorrono alla strategia di prevenzione della corruzione all'interno dell'Amministrazione e i relativi compiti sono i seguenti.

- La Giunta comunale → definisce gli obiettivi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, deve approvare il P.T.P.C.T. entro il 31/01 di ogni anno, assumendo un ruolo attivo

nella definizione delle strategie di gestione del rischio corruttivo, garantendo la più larga condivisione delle misure, sia nella fase dell'individuazione che in quella dell'attuazione.

- I Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) → per gli enti locali è di norma il Segretario Comunale pro-tempore del Comune in linea con quanto previsto dall'art. 1, comma 7, della L. 190/2012, che svolge i seguenti compiti:
 - elabora la proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione ed i successivi aggiornamenti da sottoporre alla Giunta per l'adozione;
 - verifica l'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità e ne propone la modifica qualora siano accertate significative violazioni delle prescrizioni o intervengano mutamenti rilevanti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
 - valuta procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, secondo i criteri definiti nel presente Piano;
 - vigila, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo n. 39 del 2013, sul rispetto delle norme in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi, di cui al citato decreto;
 - elabora la relazione annuale sull'attività anticorruzione svolta;
 - sovrintende alla diffusione della conoscenza del codice di comportamento nell'amministrazione;
 - svolge le funzioni indicate dall'articolo 43 del decreto legislativo n. 33 del 2013 (Responsabile per la trasparenza);
 - riceve e tratta le richieste di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta con riferimento all'accesso civico;
 - riceve le segnalazioni in materia di whistleblowing e pone in essere gli atti necessari ad una prima attività di verifica e analisi delle segnalazioni ricevute;

Il responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza del Comune di Donnas è la Dott.ssa Elena Anna Valenti, segretario comunale nominata con decreto del Sindaco n. 1 del 5 maggio 2021. La nomina è stata comunicata da ANAC e pubblicata sul sito comunale nella sezione "Amministrazione trasparente". In caso di temporanea assenza del RPCT le relative funzioni sono da ricondursi al segretario comunale supplente.

- Il Responsabile dell'Anagrafe della Stazione Appaltante → il ruolo di RASA è ricoperto dal Responsabile dei Servizi tecnici, Dott.ssa Alessandra Nicco. Il Comune di Donnas risulta attivo con due centri di costo.
- I Responsabili dei servizi → partecipano al processo di gestione del rischio nell'ambito dei settori di rispettiva competenza
 - fornendo al RPCT i dati e le informazioni necessarie per realizzare l'analisi del contesto, la valutazione, il trattamento del rischio e il monitoraggio delle misure;
 - concorrendo alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti del servizio cui sono preposti;
 - vigilando sull'applicazione dei codici di comportamento;
- I Dipendenti dell'amministrazione → sono chiamati:
 - ad osservare le misure contenute nella presente sezione del PIAO e a partecipare, a diverso titolo, al processo di valutazione e gestione del rischio in sede di definizione delle misure di prevenzione della corruzione;
 - ad osservare le disposizioni del Codice di comportamento e a segnalare al RPCT le situazioni di illecito ed i casi di personale conflitto di interessi;
 - a partecipare alle attività di formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza organizzate dall'Amministrazione;
- I Collaboratori esterni → per quanto compatibile osservano le misure di prevenzione della corruzione contenute nella presente sezione del PIAO e le disposizioni del Codice di comportamento,

segnalando situazioni di conflitto d'interesse. Gli atti di affidamento recano sempre l'obbligo di osservanza del codice di comportamento.

Partecipano inoltre alla realizzazione della strategia di prevenzione della corruzione e trasparenza dell'Amministrazione i seguenti soggetti con un ruolo consultivo, di monitoraggio, verifica e sanzione:

- Il Consiglio comunale → con deliberazione n. 47 del 30 ottobre 2015 ha individuato il responsabile della prevenzione della corruzione nel segretario comunale pro-tempore
- L'Organismo di valutazione (CIV) → In base a quanto previsto dall'art. 6 della legge regionale n. 6/2014 la Commissione indipendente di valutazione della performance è istituita presso la Presidenza della Regione. Essa è composta da tre membri e svolge le sue funzioni, in particolare, riferendo direttamente agli organi di direzione politico-amministrativa, ai quali comunica le criticità riscontrate e suggerisce gli eventuali correttivi da adottare. Nell'apposita sezione di "Amministrazione trasparente" sono consultabili i documenti che questo organismo redige a seguito della verifica della Trasparenza: Documento di attestazione, Scheda di sintesi e griglia di verifica.
- Il Revisore dei Conti → analizza e valuta, nelle attività di propria competenza e nello svolgimento dei compiti ad esso attribuiti, le azioni inerenti alla prevenzione della corruzione ed i rischi connessi, riferendone l'RPCT. Il Revisore dei Conti è stato nominato a seguito delle elezioni generali comunali di settembre 2020, per il quinquennio di mandato amministrativo 2020-2025, nella persona del dottore commercialista Lorenzo Louvin.
- L'Ufficio Procedimenti disciplinari (U.P.D.) → svolge i procedimenti disciplinari nell'ambito della propria competenza. La legge regionale n. 6/2014 prevede all'art. 6 che i Comuni valdostani esercitano in forma associata, per il tramite dell'Amministrazione regionale, le funzioni e i servizi comunali relativi ai procedimenti disciplinari per l'irrogazione delle sanzioni di maggiore gravità. L'ufficio ha sede presso il Dipartimento personale e organizzazione della Regione autonoma Valle d'Aosta
- Il Consorzio degli enti locali della Valle d'Aosta (CELVA) → che ha curato le attività di approfondimento normativo e di predisposizione degli strumenti a supporto dei propri consorziati (sul modello dei quali è redatto negli anni il P.T.P.C.T), attraverso l'istituzione di un apposito gruppo di lavoro composto dai rappresentanti del CELVA medesimo, degli enti locali, della Commissione indipendente di valutazione (CIV), del Dipartimento enti locali, servizi di prefettura e protezione civile della Regione Valle d'Aosta e dell'INVA S.p.a.;
- I cittadini e portatori di interessi esterni all'amministrazione → invitati, mediante avviso pubblico, a partecipare con osservazioni e contributi. La consultazione non ha avuto riscontri.

2.3.2 Il sistema di gestione del rischio

La definizione del livello di esposizione al rischio di eventi corruttivi dei processi è importante al fine di individuare quelli su cui concentrare l'attenzione per la progettazione o per il rafforzamento delle misure di trattamento del rischio e guidare l'attività di monitoraggio da parte del RPCT.

Il Comune di Donnas, in base alle indicazioni contenute nell'Allegato 1 al PNA 2019, ha provveduto ad elaborare una metodologia qualitativa per l'individuazione e la stima del rischio.

Al fine di applicare la metodologia elaborata al catalogo dei processi dell'Ente, si è operato secondo le seguenti fasi:

1. Identificazione del rischio: attività volta a far emergere per ciascun processo i possibili rischi di corruzione. L'identificazione dei rischi è svolta tenendo conto:
 - dell'analisi dello specifico contesto esterno e interno effettuata dal R.P.C.T. e dalle strutture organizzative di supporto;
 - della consultazione e del confronto tra tutti i soggetti ad ogni titolo;

- del coinvolgimento, tramite l'affissione di avviso pubblico, di utenti, associazioni di consumatori e di tutti i soggetti interessati per la presentazione di proposte e osservazioni relative ai contenuti del Piano;
- dei dati raccolti per mezzo dell'attività di monitoraggio dell'efficacia delle misure precedentemente adottate in seno all'Ente;
- dei dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti dell'Ente;
- della verifica dell'esistenza di segnalazioni (wistleblowing o altro).

Si è tenuto altresì conto dei seguenti “fattori abilitanti del rischio corruttivo”, ossia di quei fattori che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti corruttivi), come individuati nel PNA 2019:

- Mancanza di individuazione e/o attuazione di misure di trattamento;
- Mancanza di trasparenza;
- Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;
- Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità da parte di un soggetto;
- Scarsa responsabilizzazione interna;
- Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;
- Inadeguata diffusione della cultura della legalità;
- Mancata attuazione della distinzione tra politica e amministrazione.

2. Stima del livello di rischio: sulla base delle risultanze dell'attività di identificazione dei rischi, è stata effettuata una valutazione della probabilità che lo specifico rischio individuato si realizzi e delle conseguenze (impatto) che esso è in grado di produrre, al fine di giungere alla determinazione del complessivo livello di rischio corruttivo, rappresentato mediante una scala di misurazione ordinale Alto, Medio, Basso, allo scopo di fornire una misurazione del livello di rischio associabile al singolo processo.

Ai fini della valutazione dell'esposizione al rischio corruttivo si è tenuto conto dei seguenti indicatori di rischio:

- livello di discrezionalità del processo decisionale;
- presenza di interessi esterni e rilevanza economica;
- presenza di precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo;
- livello di opacità sostanziale nel processo;
- efficacia dei controlli;
- grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio.

3. Ponderazione dei rischi: la fase di ponderazione dei rischi, condotta sulla base delle risultanze della precedente fase di analisi, ha lo scopo di stabilire le azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio, nonché le priorità e l'urgenza di trattamento dei rischi, in considerazione degli obiettivi dell'organizzazione dell'ente e del contesto in cui opera, attraverso il loro confronto.

All'esito dell'attività sopra descritta si riportano di seguito alcune informazioni sintetiche circa i risultati della ponderazione dei rischi dei diversi processi rispetto alle aree di rischio in cui sono collocati, classificati secondo la scala di valutazione del rischio definita.

Area di rischio	Livello di rischio		
	Rischio Alto	Rischio Medio	Rischio Basso
A) Acquisizione e gestione del personale			3
B) Contratti Pubblici		8	6
C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (Autorizzazioni)			4

D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (Contributi)			1
E) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio			5
F) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni			7
G) Incarichi e nomine			1
H) Affari legali e contenzioso			1
I) Governo del territorio			2
L) Pianificazione urbanistica			3

Al fine di completare l'analisi dei rischi, appare utile evidenziare la distribuzione degli stessi fra le diverse Unità organizzative/Aree in cui è articolato l'Ente

Unità organizzativa/Area	Livello di rischio		
	Rischio Alto	Rischio Medio	Rischio Basso
Area amministrativa/Servizi generali		8	24
Area tecnica/Servizio tecnico manutentivo		8	15
Area contabile/Servizio finanziario			4

Si rimanda all'Allegato F (Analisi e gestione del rischio) del presente Piano per tutti i dettagli in merito alla metodologia utilizzata per l'individuazione e la stima del rischio e delle misure messe in atto per fronteggiare il rischio.

Nell'Allegato G si riportano le misure generali di prevenzione della corruzione.

2.3.3 Gli obiettivi per la prevenzione della corruzione e la trasparenza

La fase di identificazione e progettazione delle misure di prevenzione è finalizzata alla individuazione degli interventi organizzativi volti a ridurre o neutralizzare il rischio di corruzione, sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi.

Nell'allegato F (Analisi e gestione del Rischio) sono riportate le misure specificatamente previste con riferimento ad ogni area di rischio e nell'allegato G (Misure generali di prevenzione della corruzione) le misure previste in linea generale.

Si riporta di seguito la programmazione delle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza

Misura	Azioni/obiettivi	Tempi di realizzazione	Responsabili	Indicatore di realizzazione
Misure di controllo	Controllo a campione dei procedimenti per area di rischio secondo. Per l'estrapolazione del campione si procederà secondo le modalità definite con nota interna prot. 4339/2022	Entro il 30/06 e entro il 15/12	RPCT	N. controlli/N. pratiche
Formazione	Frequenza di corsi di formazione in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e codice di comportamento da parte di tutto il personale degli uffici.	Entro il 15/12 di ogni anno	RPCT e dipendenti	N. ore formazione /N. dipendenti Percentuale di dipendenti che hanno fruito della formazione/totale dipendenti
Codice di comportamento	Monitoraggio della conformità del comportamento dei dipendenti alle previsioni del Codice	Entro il 15/12 di ogni anno	RPCT	N. sanzioni applicate – Riduzione/aumento

				sanzioni rispetto all'anno precedente
Gestione del conflitto di interessi	1- Adozione atto di indirizzo per gestione conflitto di interessi in materia di contratti pubblici, con particolare riferimento a PNRR	Entro 30/04	RPCT	Adozione circolare interna
	Segnalazione situazione di conflitto di interessi anche parziale	Immediata	RPCT e dipendenti	N. segnalazioni/N. dipendenti
Inconferibilità incarichi	1- Obbligo di acquisire preventiva dichiarazione prima di conferire l'incarico	Prima di ogni incarico	Ufficio personale	N. dichiarazioni/N. incarichi N. verifiche/N. dichiarazioni
	2- Obbligo di aggiornare la dichiarazione	Annualmente	Ufficio personale	N. verifiche/N. dichiarazioni
Formazione di commissioni e assegnazione agli uffici	Acquisizione della dichiarazione di assenza di cause ostative ai sensi dell'art. 35-bis del Dlgs 165/2001	Prima di ogni incarico	RPCT e Ufficio personale	N. verifiche/N. dichiarazioni
Incarichi extraistituzionali	Divieto di svolgimento di incarichi anche gratuiti extra impiego senza preventiva autorizzazione	Immediata	Tutti i dipendenti	N. richieste/N. dipendenti N. sanzioni disciplinari per mancata comunicazione/N. dipendenti
Pantouflage	1- Previsione negli affidamenti di appalti pubblici che l'operatore economico non abbia stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici in violazione dell'art. 53, comma 16ter, Dlgs 165/2001	Per tutta la validità del Piano	Uffici che effettuano gli affidamenti	Verifica in sede di controllo di regolarità amministrativa
	2- Obbligo per ogni contraente all'atto della stipula del contratto di rendere una dichiarazione circa l'insussistenza delle situazioni di cui sopra	Al momento della stipula del contratto	Uffici che effettuano gli affidamenti	Verifica in sede di controllo di regolarità amministrativa
	3- Inserimento di apposite clausole negli atti di assunzione del personale che prevedono il rispetto delle disposizioni dell'art. 53, comma 16ter, Dlgs 165/2001	Al momento dell'assunzione in servizio	Ufficio personale	N. dipendenti assunti/N. dichiarazioni
	4-Obbligo per tutti i dipendenti, al momento della cessazione dal servizio, di sottoscrivere una dichiarazione con cui si impegnano al rispetto delle disposizioni dell'art. 53, comma 16ter, Dlgs 165/2001	Al momento della cessazione dal servizio	Ufficio personale	N. dipendenti cessati/N. dichiarazioni
Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito	Monitoraggio della misura	Entro il 15/12 di ogni anno	RPCT	N. segnalazioni/N. dipendenti N. illeciti/N. segnalazioni

Rotazione del personale	La rotazione del personale è di difficile attuazione vista l'esiguità del personale. In particolare, vista la specificità di competenza, non risulta attuabile la rotazione tra responsabili dei servizi. Si prevedono però misure volte ad evitare la segregazione delle funzioni, con assegnazione delle funzioni di responsabile dell'istruttoria procedimentale e dei controlli a soggetti diversi dal responsabile del procedimento	Per tutta la validità del Piano	RPCT e Responsabili dei servizi	Suddivisione delle fasi procedurali del controllo e dell'istruttoria con assegnazione mansione a soggetti diversi
Misure di trasparenza	Monitoraggio delle richieste di accesso civico generalizzato pervenute e verifica del puntuale rispetto degli obblighi di legge	Per tutta la validità del Piano	RPCT	Registro delle richieste di accesso civico pervenute

2.3.4 Monitoraggio sull'idoneità e attuazione delle misure di prevenzione della corruzione

In attuazione degli indirizzi contenuti nel PNA, si procederà al monitoraggio dell'implementazione delle misure contenute nel presente piano per prevenire/contrastare i fenomeni di corruzione attraverso la definizione di un sistema di reportistica che consenta al RPCT di poter osservare costantemente l'andamento dei lavori e di intraprendere le iniziative più adeguate in caso di scostamenti. Gli esiti del monitoraggio sono utili per la definizione della programmazione per il triennio successivo e quindi per il miglioramento progressivo del sistema di gestione dei rischi.

Concorrono a garantire l'azione di monitoraggio, oltre al RPCT, i Dirigenti, limitatamente alle strutture ricomprese nell'area di rispettiva pertinenza e l'Organismo di valutazione, nell'ambito dei propri compiti di vigilanza.

Il monitoraggio, in linea con quanto previsto dal PNA 2022 per le amministrazioni con dipendenti da 16 a 30, sarà svolto secondo le seguenti modalità:

- cadenza temporale: il monitoraggio viene svolto 2 volte l'anno;
- campione: ogni anno viene esaminato un campione la cui percentuale non sia inferiore al 30% rispetto ai processi selezionati in base al principio di priorità legato ai rischi individuati in sede di programmazione delle misure.

Dell'attività di monitoraggio sarà redatto apposito referto. Dell'esito del monitoraggio si darà conto nella Relazione predisposta dal RPCT entro il 15 dicembre di ogni anno o diversa scadenza stabilita dall'ANAC.

2.3.5 Programmazione della trasparenza

Il principio di trasparenza va inteso come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di rendere le stesse più efficaci, efficienti ed economiche, e al contempo di operare forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

La trasparenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali, è condizione essenziale per garantire i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m) della Costituzione.

La trasparenza è anche uno degli assi portanti della politica anticorruzione impostata dalla L. 190/2012.

Il principale modo di attuazione di tale disciplina è la pubblicazione nel sito istituzionale di una serie di dati e notizie concernenti l'amministrazione allo scopo di favorire un rapporto diretto tra l'amministrazione e il cittadino. Gli obblighi di pubblicazione sono previsti dal Decreto Legislativo n. 33/2013, aggiornato con le disposizioni di cui al D. Lgs 97/2016 che ha introdotto altresì nel nostro ordinamento l'istituto dell'accesso

civico, disciplinato dal Comune di Donnas nel “Regolamento in materia di accesso ad atti e documenti” approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 31 del 29/09/2017. Il regolamento è visionabile al seguente link <https://www.comune.donnas.ao.it/documento-pubblico/regolamento-in-materia-di-accesso-ad-atti-e-documenti/>

Alla corretta attuazione delle disposizioni in materia di trasparenza concorrono il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e tutte le strutture dell'Amministrazione.

Il Comune è tenuto ad assicurare la qualità delle informazioni riportate nel sito istituzionale nel rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge, assicurandone l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, nonché la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione, l'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità.

Per garantire la celerità delle pubblicazioni e l'accessibilità e riutilizzabilità dei dati si prediligerà l'utilizzo dei formati PDF/A e ODS. Non devono essere pubblicati:

- i dati personali non pertinenti, compreso i dati previsti dall'art. 26 comma 4 del D.Lgs. 33/2013 (dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute o alla situazione di disagio economico – sociale);
- i dati particolari o giudiziari che non siano indispensabili rispetto alle specifiche finalità della pubblicazione;
- le notizie di infermità, impedimenti personali o familiari che causino l'astensione dal lavoro del dipendente pubblico;
- le componenti della valutazione o le altre notizie concernenti il rapporto di lavoro tra il dipendente e l'amministrazione che possano rilevare taluna delle informazioni di cui all'art. 9 Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati (categorie particolari di dati personali: dati personali idonei a rivelare l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona).

L'Amministrazione, per il tramite del responsabile della trasparenza e dei referenti individuati nel precedente paragrafo, pubblica i dati secondo le scadenze previste dalla legge e, laddove non sia presente una scadenza, si attiene al principio della tempestività.

Il concetto di tempestività è interpretato in relazione ai portatori di interesse: la pubblicazione deve essere effettuata in tempo utile a consentire loro di esperire tutti i mezzi di tutela riconosciuti dalla legge quali la proposizione di ricorsi giurisdizionali.

Nella tabella di cui all'Allegato H del presente Piano, sono riportati i flussi informativi necessari a garantire l'individuazione/elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati nonché il sistema di monitoraggio sull'attuazione degli stessi.

- Obblighi di informazione e comunicazione PNRR - ex art. 34, Reg. UE 2021/241

I beneficiari dei progetti finanziati nell'ambito del PNRR sono tenuti a garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) n. 241/2021. Il predetto art. 34 dispone la necessità di garantire adeguata visibilità ai risultati degli investimenti finanziati dall'Unione europea attraverso la diffusione di informazioni coerenti, efficaci e proporzionate, destinate a pubblici diversi tra cui i media e il vasto pubblico.

A tal fine, a livello di misura, il Ministero e i Soggetti delegati espongono correttamente e in modo visibile, in tutte le attività di comunicazione, l'emblema dell'UE con un'appropriata dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU".

A livello di singolo progetto i soggetti attuatori sono tenuti a:

- indicare nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU"), riportando l'emblema dell'Unione europea;
- fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e dell'iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU") e riportando l'emblema dell'Unione europea.

Il PNA 2022 dedica un capitolo ai contratti di cui al PNRR.

Per garantire adeguata visibilità ai risultati degli investimenti finanziati dall'Unione europea si adottano le seguenti misure:

- si espongono correttamente e in modo visibile, in tutte le attività di comunicazione, l'emblema dell'UE con un'appropriata dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU";
- si dispone la creazione di una sottosezione nella Trasparenza, nella sezione "Altri contenuti", denominata "Iniziative collegate al PNRR" ove vengano inseriti gli interventi PNRR, per cui l'ente abbia richiesto e ottenuto finanziamento, contenente in tabella: 49 Missione, Programma, Componente, Investimento, importo dell'intervento, data di conclusione (collaudo).

SEZIONE 3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1. Struttura organizzativa

L'art. 4 comma 4 del "Regolamento generale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi del Comune di Donnas", approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 56 del 16/11/2016, pone in capo alla Giunta comunale il compito di definire l'organizzazione degli uffici e dei servizi, e il comma 5 del medesimo articolo prevede che l'organizzazione delle strutture comunali sia definita all'inizio della legislatura, essendo funzionale al programma di governo, salva la possibilità di essere aggiornata periodicamente e quando siano in atto modifiche rilevanti riguardanti le funzioni comunali.

Con deliberazione n. 43 del 06/05/2021 la Giunta comunale ha approvato il documento denominato "Ordinamento degli uffici e dei servizi" per disciplinare il nuovo assetto organizzativo degli uffici del Comune a seguito dello scioglimento dell'ambito territoriale sovracomunale con il Comune di Pont-Saint-Martin dando applicazione agli indirizzi generali e ai principi espressi nel regolamento sopracitato, declinandoli in coerenza con le attuali possibilità offerte dalle dimensioni dell'ente.

Successivamente, con deliberazione della Giunta comunale n. 44 del 06.05.2021 è stata definita l'attuale Struttura organizzativa del Comune di Donnas, prevedendo la suddivisione in tre macro aree/servizi coordinate dal segretario comunale che, ai sensi dell'art. 30 dello Statuto, costituisce il momento di sintesi, coordinamento e direzione dell'attività di gestione degli uffici e dei servizi:

- Area tecnica – Servizio tecnico manutentivo
- Area amministrativa - Servizi generale e amministrativi
- Area contabile – Servizio finanziario

Con i seguenti decreti sono stati individuati i responsabili dei servizi:

Decreto del Sindaco n. 3 del 7.05.2021: Nomina responsabile servizi generali e amministrativi

Decreto del Sindaco n. 2 del 9.07.2024: Nomina responsabile servizio tecnico-manutentivo

Decreto del Sindaco n. 3 del 9.07.2024: Nomina responsabile servizio finanziario

Con determina del Segretario comunale n. 94 del 24/05/2022 sono stati individuati i responsabili del procedimento nelle aree funzionali del Comune di Donnas e in materia di contratti pubblici, che - ferme restando particolari situazioni quali quelle relative all'esercizio di funzioni delegate dal Sindaco quale ufficiale di governo o all'esercizio delle funzioni di polizia locale di cui all'art. 4 della L.R.19 maggio 2005 n. 11 – coincidono con i relativi Responsabili di servizio. In particolare nella determina si dà atto che ai responsabili dei servizi è da ritenersi attribuita in via generale anche la funzione di RUP .

Con le seguenti determinazioni sono inoltre stati individuati i responsabili del procedimento e dell'istruttoria

- determina del Segretario comunale n. 95 del 24/05/2022: nomina responsabili dell'istruttoria dei procedimenti afferenti all'area servizi generali e amministrativi;
- determina del Responsabile del servizio finanziario n. 9 del 24/05/2022: nomina responsabili dell'istruttoria dei procedimenti afferenti all'area contabile;
- determina del Responsabile del servizio tecnico n. 48 del 24/05/2022: nomina responsabili dell'istruttoria dei procedimenti afferenti all'area tecnico manutentiva.

Il Comune conta alla data del 01/01/2025 17 dipendenti, oltre al segretario comunale. Si segnala che a decorrere dal 27/09/2024 e sino al 15/01/2025 il segretario, in forza di convenzione di segreteria ex art. 26 comma 5, del regolamento regionale 4/1999, è stato condiviso con il Comune di Champdepraz nel rapporto 75% Donnas – 25% Champdepraz.

L'ente risulta in regola con le disposizioni di cui alla L. 12 marzo 1999 n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili".

L'allegato B riporta l'attuale organigramma e l'assegnazione agli uffici.

In un'ottica di analisi di genere si evidenzia che in linea di massima si riscontra una preponderanza del genere femminile su quello maschile, dato che influenza fortemente le politiche di conciliazione dei tempi di vita e tempi professionali.

Il Comune ha da tempo adottato un'articolazione dell'orario settimanale di 9 ore di lavoro su tre giorni e di 4,5 ore su due giorni, in considerazione alle esigenze di cura dei propri bambini espresse dai dipendenti.

Si riportano di seguito alcuni dati:

Caratteristiche del personale	2021	2022	2023	2024
Età media del personale (Somma età/totale dipendenti)	50	50	50,72	50,33
Parità di genere (% donne su totale dipendenti)	72,22%	76,47%	72,22%	72,22%
Livello di scolarità (% laureati su totale dipendenti)	16,67%	23,53%	22,22%	22,22%
Dipendenti cessati (numero dipendenti)	0	2	0	1
Dipendenti assunti (numero dipendenti)	1	1	1	1
Dipendenti assunti a tempo determinato (n. / 12 mesi)	0	0	0	0

Ore di lavoro	2021	2022	2023	2024
Media annua ore lavoro straordinario (totale ore straordinario di tutti i dipendenti/n. dipendenti in servizio)	33,69	38,03	42,41	35,58
Incidenza lavoro straordinario su ore lavorate (% sul totale ore lavorate per tutti i dipendenti)	2,12%	2,27%	2,58%	2,26%

3.1.1 Incidenza costo personale

Incidenza costo personale a rendiconto	2021	2022	2023
Spesa complessiva personale/entrate correnti	23,28%	24,24%	26,67%
Spesa complessiva personale/totale spesa corrente	29,49%	30,56%	31,49%

Incidenza costo personale previsione 2025/2027	2025	2026	2027
Spesa complessiva personale/entrate correnti	27,77%	26,95%	26,78%
Spesa complessiva personale/totale spesa corrente	28,84%	28,00%	27,14%
Spesa di personale con forme di contratto flessibile/totale spesa corrente	0,00%	0,00%	0,00%
Spesa per salario accessorio ed incentivante/totale spesa di personale	18,42%	14,00%	13,99%

3.1.2 Piano di azioni positive

Il Piano delle azioni positive è un documento obbligatorio triennale, previsto dall'art. 48 del Dlgs 11 aprile 2006 n. 198 per tutte le amministrazioni al fine di assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne.

L'adempimento risulta normato anche a livello regionale dall'art. 3 della LR 23 dicembre 2009 n. 53 che prevede che gli enti del comparto unico adottino piani di azioni positive per rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono un pieno inserimento delle donne nell'attività lavorativa ed una loro concreta partecipazione ad occasioni di avanzamento professionale, precisando all'art. 4 che i piani sono predisposti dai comitati per le pari opportunità, ove costituiti, e approvati dall'organo competente dell'ente, sentiti il/la consigliere/a regionale di parità e le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale e/o regionale.

In allegato si riporta il Piano delle azioni positive 2025-2027 (Allegato I), predisposto dal comitato Unico di Garanzia, trasmesso in data 8 gennaio 2025 alle organizzazioni sindacali, in relazione al quale la Consigliera di Parità ha espresso in data 17/01/2025 parere favorevole.

Il Piano delle azioni positive 2025/2027, formante parte integrante del PIAO, è adottato con la deliberazione di approvazione del PIAO 2025/2027.

3.2. Organizzazione del lavoro agile

Il Comune di Donnas dal 2020 e sino al 15 ottobre 2021 ha avviato una prima sperimentazione del lavoro agile contestualmente al periodo di emergenza legato alla pandemia da Covid-19 ai sensi dell'art. 263 del DL 34/2020, derogando all'obbligo di accordo individuale per l'accesso al lavoro agile di cui all'art. 19 della legge 81/2017 secondo quanto previsto dal DL 18/2020 art. 87. In tale situazione emergenziale il Comune di Donnas, che fino ad allora era privo di qualsiasi regolamentazione dell'istituto del Lavoro Agile, con determinazione del Segretario Comunale n. 65 del 17/03/2020 prevedeva la "Attivazione del lavoro agile e individuazione delle attività indifferibili da rendere in presenza, ai sensi del DPCM 11/03/2020, nell'ambito delle misure per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19". Tale documento individuava, ai sensi del sopraccitato art. 1, comma 6, del DPCM 11 marzo 2020, nell'ambito dei servizi comunali, le seguenti attività indifferibili da rendere con la presenza in servizio dei dipendenti, fino al termine dell'emergenza, tenuto conto delle attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19:

- attività inerenti alla protocollazione della posta in uscita e in entrata;
- attività inerenti alla predisposizione di atti di stato civile;
- attività inerenti agli adempimenti della polizia locale;
- attività inerenti alle manutenzioni ordinarie e straordinarie degli impianti, delle infrastrutture e degli edifici del Comune di Donnas;
- attività che devono essere svolte presso le sedi del Comune di Donnas per ragioni imprevedibili e indifferibili.

Si rileva che i servizi scolastici non erano indicati in quanto interrotti dai provvedimenti nazionali a causa dell'emergenza sanitaria.

L'esperienza del Lavoro Agile nel Comune di Donnas durante il periodo 23 marzo 2020 - 01 maggio 2020 (cosiddetta fase 1 dell'emergenza epidemiologica da COVID-19) ha fatto registrare i seguenti dati riportati di seguito per il periodo considerato:

- Totale dipendenti in servizio presso l'ente = 17;
- Personale in presenza per servizi essenziali = 10 (2 agenti polizia locale, 2 addetti anagrafe-stato civile-protocollo, 1 addetta segreteria e COC, 2 operai, 2 cuoche e 1 bidella);
- Personale che ha effettuato almeno un giorno in lavoro Agile = 7 (1 istruttore contabile, 2 addette alla contabilità, 1 addetto al personale, 1 responsabile ufficio tecnico, 1 tecnico comunale e 1 addetta ai tributi);
- Percentuale personale in presenza per servizi essenziali sul totale dei dipendenti = 58,82%;
- Percentuale dei dipendenti in lavoro agile sul totale = 41,18%.

Nel periodo successivo il personale che ha fatto ricorso al lavoro agile si è progressivamente ridotto, per cessare del tutto a decorrere dal 15 ottobre 2021, in linea con le disposizioni del DPCM 23.09.2021 che hanno previsto la fine dello smart working emergenziale nella Pubblica Amministrazione.

Sulla base dell'esperienza del periodo emergenziale, il Comune di Donnas si è però dotato di un apposito Piano Organizzativo del Lavoro Agile (P.O.L.A.), volto a regolare lo svolgimento del lavoro agile al termine del periodo emergenziale.

Il piano è redatto secondo quanto previsto dall'art. 14, comma 1, L. 7 agosto 2015 n. 124, così come modificato in ultimo dall'art. 11bis del D.L. 22 aprile 2021 n. 52, in conformità alle disposizioni di cui al capo III TER (Disposizioni in materia di lavoro agile) della LR 22/2010 ed in coerenza con le disposizioni in materia di Lavoro Agile contenute negli articoli da 11 a 17 dell'Accordo per il rinnovo contrattuale per il triennio economico e normativo 2016/2018 e per la modificazione dell'accordo del "Testo unico delle disposizioni contrattuali economiche e normative delle categorie del comparto unico della Valle d'Aosta" del 13/12/2010" sottoscritto in data 7/11/2018 prot. 25305.

Il Piano, approvato in prima battuta con Deliberazione della Giunta comunale n. 33 del 23 marzo 2021, con deliberazione n. 30 del 7/04/2022 è stato adeguato all'evoluzione normativa in materia, recependo la modifica apportata con art. 11bis, comma 2, del D.L 52/2021 che individua nel 15 per cento il contingente minimo di dipendenti che può avvalersi dello strumento del lavoro agile. Analoga percentuale è riportata anche nell'art. 73decies della LR 22/2010, modificato dalla LR 5 agosto 2021 n. 23. Il presente P.O.L.A, tiene, altresì, conto di quanto previsto nelle *Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione recante modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni* sulle quali risulta essere stata acquisita in data 16.12.2021 l'intesa della Conferenza unificata. Lo stesso verrà adeguato a seguito dell'emanazione di misure di carattere normativo e tecnico per la disciplina del lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche, in particolare attraverso l'adozione di ulteriori strumenti anche contrattuali.

A decorrere dal mese di aprile 2022 si è proceduto alla sottoscrizione dei primi accordi di lavoro agile. Al momento ha fatto richiesta di accesso alla misura solo un dipendente.

Si precisa che l'attuazione del lavoro agile risulta possibile e funzionale del fatto che il Comune ha già operato il passaggio al Cloud dei propri server.

Il POLA, riportato nell'Allegato M al presente documento, è visionabile anche al seguente link <https://trasparenza.partout.it/content/contenuti/32/56/96743-Lavoro%20Agile%202023-2025.pdf?nocache=300> unitamente alla relativa modulistica:

- All. A – Domanda di attivazione del Lavoro agile
- All. B – Accordo individuale per prestazione in lavoro agile
- All. B1 – Schema di progetto
- All. C – Informativa sulla salute e sicurezza nel lavoro agile ai sensi dell'art. 22, comma 1, L. 81/2017

3.3. Piano triennale dei fabbisogni di personale

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale è lo strumento attraverso cui l'Amministrazione assicura le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse umane necessarie per il funzionamento dell'Ente. La gestione del personale implica il puntuale rispetto delle diverse disposizioni vigenti, ivi compresi i vincoli e limiti posti, che influenzano in modo rilevante la gestione dell'attività e dei servizi di competenza dell'ente. In particolare il Comune di Donnas, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, lettera d) della suddetta L.R. 22/2010 provvede all'adozione del documento di programmazione triennale del fabbisogno del personale e ai suoi aggiornamenti annuali. Il Piano si sviluppa in prospettiva triennale e deve essere adottato annualmente con la conseguenza che può essere modificato in relazione alle mutate esigenze di contesto normativo, organizzativo o funzionale. Ai sensi dell'art. 40, comma 2, della medesima L.R. 22/2010 il piano definisce il fabbisogno di personale e dei relativi posti della dotazione organica da ricoprire a tempo indeterminato, attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e reclutamento;

La programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2025 – 2027 viene definita nel presente documento, a completamento ed integrazione di quanto già previsto nel DUP 2025-2027 e nella relativa nota di aggiornamento (approvata con deliberazione del Consiglio comunale n. 24 in data 19/12/2024) in relazione alla programmazione delle risorse finanziarie destinate al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

A riguardo si sottolinea che l'art. 12 della LR 32/2022 ha definito i limiti di spesa per il reclutamento di personale a tempo indeterminato e determinato da parte degli enti locali per il triennio 2023/2025, prevedendo che si possa procedere a nuove assunzioni sino a una spesa complessiva per tutto il personale dipendente non superiore al valore soglia determinato quale percentuale, differenziata per fascia demografica, della media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata. La norma in questione prevede che i valori soglia siano distinti per fasce demografiche e che siano definiti con deliberazione della Giunta regionale, da adottarsi d'intesa con il CPEL. La nuova disciplina, introdotta dall'art. 12 della LR 32/2022, consente il superamento delle regole finora applicate fondate sul turn-over, che garantivano essenzialmente la sostituzione del personale cessato, con la contestuale introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria per ogni singolo ente della propria spesa di personale, analogo, peraltro, a quello introdotto a livello statale per gli enti locali delle Regioni ordinarie dall'articolo 33 del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

Con l'art. 9 della LR 25/2023 è stata disposta l'esclusione dalla base di calcolo per il conteggio della spesa complessiva di personale delle spese di personale finanziate in tutto o in parte con risorse vincolate provenienti da altri soggetti e delle spese per incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 45 Dlgs 36/2023. Tali spese non incidono pertanto sul calcolo così come già era stata disposta la non incidenza delle spese connesse ai rinnovi contrattuali 2019-2021 e 2022-2024 e alla corresponsione degli arretrati di competenza di annualità precedenti all'anno di effettiva erogazione degli emolumenti.

La Giunta regionale, con deliberazione n. 335 in data 11 aprile 2023, ha approvato la suddivisione dei Comuni in quattro fasce demografiche, sulla base della popolazione residente al 31 dicembre dell'anno relativo all'ultimo rendiconto preso a riferimento, e ha individuato i valori soglia, espressi in percentuale per ciascuna fascia demografica, come segue:

Fasce demografiche Valori soglia

- a) Comuni con popolazione sino a 1.000 abitanti 31,0 %
- b) Comuni con popolazione da 1.001 a 2.000 abitanti 29,5 %
- c) Comuni con popolazione da 2.001 a 15.000 abitanti 27,5 %
- d) Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti 25,0 %

Gli enti che si collocano al di sotto del valore soglia così determinato possono incrementare la spesa di personale fino al raggiungimento dello stesso, con la conseguenza che entro tale limite è possibile effettuare

nuove assunzioni. Gli enti che si collocano al di sopra del valore soglia devono adottare le misure necessarie a conseguire il predetto valore entro cinque anni, a decorrere dall'anno successivo a quello in cui si è rilevato il superamento.

Con riferimento al Comune di Donnas, il rapporto tra entrate e spese considerate ai fini del calcolo delle capacità assunzionali riporta un risultato pari a 23,27% e dunque inferiore al valore soglia di 27,50% previsto per i Comuni con popolazione da 2.001 a 15.000 abitanti, con la conseguenza che il Comune può procedere all'effettuazione di nuove assunzioni nel triennio.

3.3.1 Ricognizione delle eccedenze di personale

Si precisa in ultimo, ai sensi dell'art. 33 Dlgs 165/2001 e dell'art. 44 LR 22/2010 che per la disciplina delle eccedenze di personale rimanda alla normativa statale vigente, che per l'anno 2025 non si rilevano condizioni di eccedenza o esubero di personale in nessuna articolazione organizzativa dell'ente.

3.3.2 Assunzioni/Cessazione previste nel triennio 2025-2027

Nel corso del triennio, stante le regole previdenziali vigenti, si prevede quanto segue

Anno 2025

- Assunzione di n. 1 operatore specializzato a tempo pieno inquadrato nella categoria B/posizione B3, profilo di operaio da impiegare presso l'area tecnico manutentiva con decorrenza dall'ultimo trimestre 2025.

Per la sostituzione si prevede l'accoglimento di richiesta di mobilità volontaria.

Nel caso l'ente di provenienza non dovesse rilasciare il nullaosta si procederà all'assunzione di n. 1 operatore specializzato a tempo pieno inquadrato nella categoria B/posizione B2 mediante l'utilizzo di graduatorie concorsuali in corso di validità o, in subordine, mediante concorso.

- Cessazione di n. 1 collaboratore a tempo pieno inquadrato nella Categoria C/posizione C1, profilo agente di polizia locale a decorrere dal mese di dicembre 2025 (maturazione diritto al collocamento a riposo: mese di agosto 2025 – decorrenza finestra per collocamento a riposo: mese di dicembre 2025).

Anno 2026

- Assunzione di n. 1 collaboratore a tempo pieno inquadrato nella Categoria C/posizione C2, profilo istruttore amministrativo presso l'area amministrativa (ufficio segreteria e personale) a seguito di collocamento a riposo di dipendente in servizio con pari inquadramento che dovrebbe maturare i requisiti per il collocamento a riposo per raggiunti limiti di servizio nel 2025, con decorrenza temporale da mese di marzo 2026.

Per la sostituzione si prevede il ricorso a mobilità volontaria ovvero l'utilizzo di graduatorie concorsuali in corso di validità o, in subordine, mediante concorso.

Assunzione di n. 1 collaboratore a tempo pieno inquadrato nella Categoria B/posizione B2, profilo cuoco/bidello a seguito di collocamento a riposo di dipendente in servizio con pari inquadramento che dovrebbe maturare i requisiti per il collocamento a riposo per raggiunti limiti di servizio nel mese di maggio 2026, con decorrenza temporale nel mese di ottobre 2026 (5 mesi da maturazione requisiti).

Per la sostituzione si prevede il ricorso a mobilità volontaria ovvero l'utilizzo di graduatorie concorsuali in corso di validità o, in subordine, mediante concorso.

Anno 2027

Nessuna assunzione/cessazione

Si precisa tuttavia che nel mese di dicembre 2027 dovrebbe maturare i requisiti per il collocamento a riposo per raggiunti limiti di servizio n. 1 collaboratore a tempo pieno inquadrato nella Categoria B/posizione B1, profili di aiuto cuoco, con decorrenza temporale della cessazione dal servizio nel mese di maggio 2028.

Nel rispetto delle disposizioni in materia di assunzioni degli enti locali e di contenimento delle spese per il personale, rimane salvo, per l'intero triennio 2025/2027, il ricorso all'utilizzo di contratti flessibili per fronteggiare esigenze temporanee e straordinarie che dovessero manifestarsi.

La presente programmazione potrà essere oggetto di aggiornamento e revisione, ai sensi di legge, qualora si manifestassero esigenze tali da determinare un mutamento dell'attuale quadro di riferimento in materia di personale nonché in ragione di eventuali nuove scelte effettuate dall'Amministrazione e fatto salvo il verificarsi di eventuali trasferimenti per mobilità, collocamenti in quiescenza ad oggi non previsti, dimissioni o esodi volontari.

La realizzazione del programma triennale è comunque soggetta alla verifica del rispetto dei tetti di spesa vigenti ed alla copertura finanziaria della spesa, da effettuare all'atto dell'adozione dei relativi provvedimenti, nonché al rispetto delle norme vigenti al momento dell'assunzione stessa.

3.4 Formazione del personale

In linea con quanto disposto dalla LR 6/2014, la formazione del personale è curato dal CELVA. Il CELVA mette a disposizione degli enti soci diversi strumenti per la fruizione della formazione erogando sia incontri formativi in aula, sia in forma di formazione a distanza. L'offerta formativa si rivolge al personale, alla dirigenza e anche agli amministratori, con corsi specificatamente dedicati.

Uno specifico piano formativo è previsto poi in materia di tutela per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, in relazione agli obblighi previsti in capo al datore di lavoro dal decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81

Il piano formativo del Celva è consultabile al seguente link <https://www.celva.it/it/la-formazione-del-celva/>

Si evidenzia in particolare che nell'ambito del catalogo formativo è dedicata particolare attenzione alla formazione in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza e in materia di contrattualistica pubblica.

Inoltre, avendo il Comune aderito ad ASMEL i dipendenti possono fruire anche dei percorsi di formazione e-learning dalla stessa sviluppati. Si segnala in particolare la sezione "SportelloAnticorruzione".

Vi è poi possibilità per i dipendenti di fruire della formazione e-learning predisposta dalla Fondazione IFEL. Il responsabile del servizio finanziario e il segretario comunale inoltre dal 2023 potranno fruire della formazione e-learning predisposta dal Dipartimento Affari Interni e territoriali del Ministero dell'Interno nell'ambito del corso per revisori degli enti locali.

E' inoltre stata attivata per il personale l'accesso alla piattaforma "formazione.transizionedigitale.it" (nell'ambito della convenzione attivata dall'Unité des communes Mont-Rose per l'affiancamento degli RTD), che mette a disposizione corsi specifici in materia di transizione digitale nonché l'accesso alla piattaforma "Syllabus" messa a disposizione dal Dipartimento della funzione pubblica.

Ore di formazione	2022	2023	2024
Totale giorni di formazione (totale giorni completi di formazione)	24	38	38
Dipendenti in formazione (% dipendenti con almeno 1/2 giorno di formazione)	100	100	100
Impegno costo formazione (importo previsto a bilancio)	€ 102	€ 660	€ 1500

SEZIONE 4: MONITORAGGIO

Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6, comma 3 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5, del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sarà effettuato:

- per quanto attiene alla sottosezione “Performance → secondo le modalità stabilite dall'articolo 35, comma 1, lettera b), della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 (Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale), il quale stabilisce che gli Enti locali debbano adottare un documento di relazione sulla performance che evidenzia, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse, rilevando gli eventuali scostamenti;
- per quanto attiene alla sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” → secondo le modalità definite nella sezione 2.3.4 in linea con quanto disposto da ANAC nel PNA 2022.